

# CITTA' DI CERVIA

PROVINCIA DI RAVENNA

## VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE del 23.4.2018

Il giorno 23.4.2018, alle ore 20,30 presso la Residenza Municipale, nell'apposita sala delle adunanze in seguito ad avvisi scritti notificati a ciascun Consigliere nelle forme prescritte dalla legge, si è adunato il Consiglio Comunale.

Assume la Presidenza del Consiglio Comunale Enrico Delorenzi.

Il Segretario Generale, Pisacane Alfonso, procede all'appello e risultano presenti all'inizio della seduta i seguenti Consiglieri:

N	CONSIGLIERE	PRES	N.	CONSIGLIERE	PRES
01	COFFARI LUCA	Presente	12	PLACUZZI CARMEN	Presente
02	SINTONI LORETTA	Presente	13	VETTORELLO GIAN PAOLO	Presente
03	ZAVATTA CESARE	Presente	14	SAVELLI PAOLO	Presente
04	PAPA MARIA PIA	Presente	15	PETRUCCI DANIELA PAOLA	Presente
05	DELORENZI ENRICO	Presente	16	MEROLA ADRIANO	Presente
06	BALSAMO FRANCESCO	Presente	17	FIUMI MICHELE	Presente
07	TURCI ELISA	Presente	18		
08	MARCHETTI GIANNI	Presente	19		
09	PAVIRANI MAURIZIO	Assente	20		
1	CENCI ANTONINA	Assente	21		

0				
11	BOSI GIANNI	Assente		

Il Presidente del Consiglio Comunale dichiara che sono presenti n. 14 Consiglieri e che il Consiglio è validamente riunito.

Dichiara pertanto aperta la seduta.

Sono intervenuti alla presente seduta i seguenti Assessori: ARMUZZI GABRIELE, GRANDU GIOVANNI, LUCCHI MICHELA, FABBRI ROSSELLA.

**PRESIDENTE:** La Seduta del Consiglio comunale è valida. Gli scrutatori sono: consigliera Sintoni, consigliera Turci e consigliera Petrucci. Segnalo che il consigliere Bosi mi ha scritto poco fa che ha un impegno per questioni familiari, nulla di grave però non può essere presente questa sera. Riguardo alle comunicazioni preliminari c'è l'approvazione del verbale della seduta consiliare del 20 dicembre 2017, se non c'è nulla in contrario come da prassi la diamo per approvata, diamo per approvato il verbale. Passiamo quindi ai punti amministrativi il punto numero 1.

#### **PUNTO N. 1**

**APPROVAZIONE DI VARIANTE URBANISTICA AL P. R. G. N. 47 AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA L.R. 47/1978 E DELL'ART. 12 DELLA L.R. 37/2002, FINALIZZATA ALL'APPOSIZIONE DEL VINCOLO DI SERVITÙ DI ACQUEDOTTO NEL TRATTO DI PROPRIETÀ PRIVATA COMPRESO TRA VIA VAL D'OSSOLA A VIA PINARELLA, A TAGLIATA (ATTUAZIONE INDIRIZZO STRATEGICO N. 2.14)**

**PRESIDENTE:** Buonasera all'ingegner Capitani, prego Assessore Giambi.

**GIAMBI:** Grazie Presidente, buonasera a lei e a tutti i presenti qui nella Sala. Il provvedimento in esame conclude la procedura per l'approvazione del vincolo di servitù per la posa di una tubatura dell'acquedotto in una proprietà privata. Siamo a Tagliata all'altezza di via Val d'Ossola. Via Val

d'Ossola è una strada perpendicolare a viale Abruzzi e viale Pinarella. C'è la necessità evidenziata da Hera in occasione di un Piano Particolareggiato che era stato presentato e adottato ma che poi non ha avuto seguito perché la proprietà ha comunicato di non essere, al momento, interessata a portare avanti il progetto, in quell'occasione Hera aveva evidenziato che, oltre alla difficoltà di poter approvvigionare, strutture come quella in esame, struttura ricettiva di oltre 200 stanze, la difficoltà anche diciamo di fornire la zona più a sud del Comune, quindi la zona di Tagliata, perché ci sono delle tubature che hanno una dimensione minima che, già in estate ora, lavorano al limite quindi c'è la necessità di intervenire per aumentare la dimensione, la sezione di questi tratti di tubatura e, si sarebbe approfittato per congiungere quella di via Pinarella con quella di via Abruzzi, anche per chiudere l'anello. La chiusura ad anello è una tecnica che serve nei casi in cui vi siano dei guasti anche per isolare dei tratti e poter tranquillamente approvvigionare, diciamo, le utenze. Quindi diciamo che, al di là, della momentanea non necessità, diciamo, dovuta ad un incremento del carico urbanistico per progetti è, comunque, necessario intervenire per sostituire alcune tubature e per collegare diciamo le 2 direttrici, dicevo una su Via Pinarella e una su viale Abruzzi. Probabilmente se il progetto andava avanti, in tempi brevi si portava a conclusione, s'iniziava l'intervento, diciamo la società che aveva presentato il progetto si era dichiarata disponibile a farsi carico dei lavori. In questo caso Hera potrebbe farlo diciamo appena si creano le condizioni in base ai propri bilanci, anche a quello che ATERSIR, potrebbe diciamo, inserire nei suoi programmi pluriennali, a cui noi abbiamo già peraltro fatto presente, la necessità di adeguare questi impianti, perché, nella prospettiva vorremmo che se si creano delle condizioni imprenditoriali che possano essere previste in zona e possono portare diciamo a una ripresa delle attività, soprattutto in quell'area, siamo a ridosso dell'area anche delle Colonie vogliamo ci siano le condizioni diciamo burocratiche amministrative per non ingenerare ritardi. Quindi abbiamo deciso, nonostante, diciamo questa variante per l'introduzione della servitù, è solo una servitù non è un esproprio, fosse originata da questo progetto, di portare a compimento comunque la procedura perché si rende in ogni caso necessaria per le previsioni, diciamo, le indicazioni di Hera e per, ripeto, non ritardare eventuali interventi che si dovessero presentare in futuro. La servitù ha una

validità di cinque anni e quindi la portiamo alla vostra attenzione per l'approvazione definitiva. Non ci sono state osservazioni, nel periodo di pubblicazione sono pervenuti tutti i pareri che mancavano e la pratica viene proposta praticamente stesso percorso, è la stessa che è stata adottata con precedente delibera nel 2016, grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie Assessore Giambi, ci sono interventi su questo punto? Non vedo mani alzate quindi passerei direttamente alla fase delle dichiarazioni di voto se ce ne sono, consigliere Savelli.

**SAVELLI:** Grazie Presidente. In realtà questa sera prendiamo atto del fatto che è comunque opportuno questo tipo di intervento indipendentemente dall'esito del piano che, era invece inizialmente stato adottato. L'intervento di posa della tubatura è comunque un intervento di interesse pubblico quindi, in questo caso, è evidente l'interesse pubblico a differenza di altre situazioni che abbiamo valutato nel tempo, certo è che, la notizia è in ogni caso che quel progetto, della Cassa edile, che noi peraltro avevamo già criticato e ritenuto non, come dire, improbabile nella sua esecuzione diciamo così, alla fine ecco purtroppo ha fatto la fine che ci si poteva attendere, atteso il fatto che comunque il settore non sta ripartendo esattamente come si poteva ritenere e sperare e, tutto questo anche al netto della decisione delle scelte che l'Amministrazione ha fatto, soprattutto nell'area di Tagliata e di parte di Pinarella, di tipo urbanistico ed edilizio. Ciò non toglie che, appunto, questa posa di questa conduttura, sia un intervento certamente d'interesse pubblico e noi nella, diciamo, compensazione tra la positività della posa della tubatura e la negatività di questo fatto di questo, di questa purtroppo mancata, dico purtroppo per chi l'aveva proposta certamente perché vuol dire che la crisi perdura, ma anche da un certo punto di vista, anche forse del fatto positivo in sé che questo progetto non sia effettivamente andato avanti per tutti i motivi che già a suo tempo avevamo ritenuto, ecco noi daremo comunque un voto di astensione su questa delibera, volevo soltanto dichiarare appunto questo.

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Savelli. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Consigliere Zavatta prego.

**ZAVATTA:** Il nostro sarà un voto favorevole, come è stato detto qui, questo vincolo di servitù di acquedotto si rende necessario per poter apporre appunto un vincolo per far passare un'opera pubblica. Si tratta di una appunto tubatura di acquedotto in un tratto di proprietà privata quindi è chiaro che l'interesse pubblico è piuttosto evidente ed anche funzionale alla zona e a tutto il comparto ecco, quindi il nostro sarà un voto favorevole, grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Zavatta. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Non ne vedo quindi metto in votazione sul punto numero 1: Approvato con 8 voti favorevoli e 6 astenuti (Fiumi, Vettorello, Savelli, Petrucci, Merola, Placucci).

## **PUNTO N. 2**

**PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTO RELATIVO AD AREE UBICATE A PINARELLA IN VIA EUROPA UNITA, PRESENTATO DALLA SOC. GRUPPO RITMO S.R.L. ED ALTRI E CONTESTUALE VARIANTE AL P. R. G. N. 46 – APPROVAZIONE ( ATTUAZIONE INDIRIZZO STRATEGICO N. 2.14 ).**

(entra Pavirani)

**GIAMBI:** Questa delibera approva e controdeduce il piano urbanistico che interessa un'area che è sita in Pinarella delimitata, sostanzialmente, dalla via Pinarella da viale Tritone, da via Val Passiria e dalla nuova strada di collegamento tra il sottopasso di Pinarella e la via Tritone. Il percorso diciamo di questo piano urbanistico è iniziato con un accordo procedimentale che il Consiglio, che voi approvaste nel 2015 con delibera numero 47. Quell'impegno procedimentale prevedeva che i privati si accollassero la realizzazione della strada, la strada di collegamento ripeto tra il sottopasso che allora stava arrivando alle battute conclusive, e la via Tritone per, diciamo, portare il traffico in entrata o in uscita, al sottopasso senza utilizzare o utilizzando il meno possibile la via Pinarella. Questi gli impegni del privato, l'impegno del Comune era di portare in adozione il Piano urbanistico introducendovi alcune modifiche. Le modifiche ricorderete erano: l'individuazione di

un'area per il trasferimento del Conad, che adesso è in via Fienilone di fronte a quel parcheggio in angolo con la via Plauto, comunque dove è adesso lo sapete, la realizzazione di un'area sul lato opposto della strada, di fronte all'area in cui è individuato il Conad che è come posizione diciamo in adiacenza alla torre piezometrica, ma immagino ricorderete la planimetria, sul fronte opposto viene realizzato, veniva aggiunta un'area per realizzare interventi di attività commerciali e direzionali. In entrambi i casi sia il Conad che questo edificio avevano all'interno dell'area una parte di parcheggi pubblici che, in qualche modo, andavano a incrementare l'offerta che vi è di quella esistente già sotto in via Tritone sotto la torre piezometrica. Poi l'altro elemento di variante al piano, in conformità ovviamente alle norme regionali le possibilità di attribuzione di volumetrie consentite da questa, come variante al piano regolatore, diciamo, un'area in cui è stato realizzato, verrà realizzata un'area a verde e, un piccolo insediamento di tre o quattro edifici. Poi venivano l'altra variante consisteva nel fatto che, nell'area considerata, vi erano alcuni frustoli che avevano destinazioni ad area C2 mentre quella prevalente era un C1, vi erano dei "B" quindi, queste volumetrie che potevano anche essere attuate direttamente sono state invece spalmate all'interno della lottizzazione, senza incrementare il carico derivante diciamo da queste aree. Questi sono i quattro elementi di variante che facevano parte dell'impegno dell'Amministrazione, in contropartita, a quello del privato per la realizzazione della strada. I componenti della società privata hanno poi presentato il piano che è stato adottato nel dicembre del 2016 con la delibera numero 73, riportando le varianti che erano state concordate. A seguito dell'adozione il piano è stato pubblicato, è pervenuta fuori termine una osservazione da parte di Legambiente e, sono pervenuti poi tutti i pareri che sono stati nel frattempo richiesti di tutti gli enti esterni, ultimo quello della provincia. L'osservazione presentata non viene accolta, viene proposto di non accoglierla, perché in alcuni punti non risulta diciamo pertinente, su altri si sofferma su situazioni che non riguardano aree interessate al PUA, fa riferimento alle zone SIC, alle Zone di tutela ambientale come la Pineta di Pirella, fa riferimento ad alcune previsioni anche del Parco del Delta nella zona delle Saline, questo è vero che è in una zona tra la pineta e le saline, però, è al di fuori di questi vincoli e, infine, la stessa osservazione evidenzia delle incompatibilità con il Piano territoriale di coordinamento

provinciale laddove invece la provincia si è espressa favorevolmente, quindi ha valutato questi aspetti come rispettati. Quindi il progetto che viene proposto per l'approvazione è lo stesso progetto sia nella forma cartografica che nella forma normativa, che è stato adottato in precedenza e, quindi, viene sottoposto pari pari per l'approvazione definitiva.

**PRESIDENTE:** Grazie Assessore Giambi, consigliera Placuzzi, prego.

**PLACUZZI:** Grazie Presidente. Viale Europa Unita è un viale di nome ma non di fatto. Viale Europa unita è una delle principali direttrici di ingresso del comune di Cervia, come tale, è uno dei biglietti da visita della città. Chi entra per la prima volta a Cervia da questa direttrice cosa vede? il mare? il verde? Niente di tutto questo, vede cemento. Non è questo il modo di presentare la nostra città. Viale Europa unita dovrebbe essere circondata dal verde, deve essere un tuffo nella pineta, basta poco, basta una fascia di pineta di qualche decina di metri di larghezza, sia a destra che a sinistra del viale, con qualche interruzione strettamente necessaria ad esempio per lo spostamento della Conad. Fascia di pineta che avrebbe anche il valore aggiunto di isolare dal rumore e dall'inquinamento generato dal forte traffico sul viale le case circostanti. Questa è la nostra visione di Città Giardino, quindi, anche se questa delibera è tecnicamente corretta, in quanto, in continuità e in coerenza con l'impianto urbanistico già impostato da tempo, noi non siamo d'accordo su tutto l'impianto viale Europa Unita e di conseguenza il nostro voto continua ad essere contrario, anche per questo stralcio del progetto, così come vigileremo attentamente su tutti gli stralci futuri in modo da evitare che il cemento, e non il verde, diventi il biglietto da visita per chi entra a Cervia grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Placuzzi. Ci sono altri interventi? Consigliere Fiumi.

**FIUMI:** Grazie Presidente. Questa delibera di cui stiamo parlando, delibera appunto che dobbiamo approvare dopo l'adozione del 2016 è una delibera che ci ha già visto, in realtà votare contrario, e quindi diciamo parto da alcune considerazioni, che sono anche quelle fatte all'Assessore, in merito a delle osservazioni che lui ha citato come non pertinenti e che in parte probabilmente tecnicamente lo sono, ma che aprono, secondo me è un capitolo corretto, che è quello della gestione appunto dell'edificazione all'interno della nostra città. Cioè questo Piano integrato questo Programma

Integrato come si chiama tecnicamente, che viene approvato prima dell'approvazione del Piano regolatore, è un ennesimo errore e noi lo vogliamo sottolineare, rispetto a un'idea complessiva di programmazione, che doveva rientrare sostanzialmente, secondo me poteva tranquillamente farlo, nell'ambito dopo seduta in seguito, all'approvazione del Piano regolatore stesso, così come dice anche Legambiente. Noi abbiamo cioè tutti i problemi in realtà elencati da Legambiente nell'osservazione sono problemi reali. Voi sapete benissimo il problema che ha generato diciamo così l'eccessiva edificazione la nostra città rispetto alle falde acquifere e, quindi, alla capacità del cuneo salino di inserirsi al posto dell'acqua dolce e di andare a fare disastri che noi vediamo poi alle prime mareggiate o i primi colpi di vento, quindi le cadute degli alberi dei pini ripetutamente in diverse situazioni in diverse occasioni, voi sapete benissimo che ancora oggi, diciamo la modalità, con le quali si va a costruire nella nostra città, prevede che vengano sostanzialmente svuotate le falde freatiche, fino a quando appunto il cemento non ha impermeabilizzato la struttura e quindi creato un blocco tra, in realtà la falda acquifera diciamo verso mare, e la falda acquifera verso monte, che devono essere naturalmente collegati per permettere il mantenimento appunto delle falde freatiche d'acqua dolce. Nella nostra città si è esagerato in maniera veramente all'inverosimile, sotto questo aspetto, anche ultimamente anche se ovviamente le edificazioni in quest'ultima fase sono molto calate, per via della crisi del mercato edilizio, però è vero il fatto che, non si tiene per niente, al di là del fatto che, ripeto, che tecnicamente questa delibera possa essere usata valida non si tiene assolutamente in conto dei danni precedenti provocati da questa eccessiva speculazione edilizia. E lo si fa facendo che cosa? facendo un'operazione che procura praticamente produce all'interno della nostra città altri 40 mila metri cubi di cemento, 40 mila metri cubi di cemento attenzione sono di fatto un quartiere, un vero e proprio quartiere, in barba anche a quelle che sono le regole previste dalla Regione no del massimo del, diciamo, dell'urbanizzazione zero e, quindi, della diminuzione del carico cementificatorio all'interno delle città della nostra Regione che già sono molto oberate e molto tartassate da questa questione. Quindi credo che, la visione che l'Amministrazione ha avuto rispetto a questa opera, che era una visione diciamo a livello di viabilità anche corretta, cioè quella di, come dire, di dare un'alternativa a chi da viale Italia si immetteva

verso il nuovo sottopasso, si è però dimenticata di quelle che sono le problematiche, importantissime e gravissime, che attraversano la nostra città e il nostro diciamo tessuto verde, fatto di alberi e di piante. Tra l'altro su questi aspetti voglio sottolineare due tre questioni che riguardano la delibera che non sono ancora tutt'oggi chiari. A) non è chiaro che tipo di piantumazione dovrà essere fatta, quindi, che tipo di alberi verranno piantati. Voi sapete che ad oggi abbiamo una polemica sulla questione dei Pini, quindi, del taglio dei pini che questa Amministrazione vuole fare in gran parte delle strade per ovviare ai problemi di manutenzione che sono presenti sul territorio. Voi sapete che quest'Amministrazione ha negato che si vogliono tagliare 1000 pini come noi abbiamo presunto si potesse diciamo, si potesse calcolare dalle delibere, diciamo già prese da questa Amministrazione, ma solamente siccome sono dieci anni di tagli, di tagli diciamo sulle vie della città delle alberature presenti, e visto che nel 2018 ci sono più di 100 pini a delibera, tagliati, in maniera ingiustificata, alcuni anche non malati. Adesso noi stiamo facendo ovviamente delle verifiche anche tecniche su questa cosa qui ma, in questo caso qui, non si capisce che tipo di alberature verranno piantumate, cioè saranno ancora i pini o sarà un tipo di alberatura diversa? In secondo luogo, anche l'aspetto che riguarda uno dei punti che questa Amministrazione, ha sempre portato come un fiore all'occhiello no, della propria politica, cioè quella delle piste ciclabili, vede all'interno di questo progetto, vede la mancanza di una vera e propria pista ciclabile. Cioè si crea, in realtà, un pezzo, una striscia diciamo di 2 metri, mi pare, di stabilizzato che, un domani potrà diventare pista ciclabile, ma che al momento non lo è. Quindi da una parte abbiamo solo il marciapiede, dall'altro abbiamo una pista ciclabile che non è neanche nominata ciclabile in quanto secondo me è fuori dalle metrature consentite per definirla tale. Questo secondo me è molto grave soprattutto in un'area come quella che sarà fortemente no, vessata dal traffico veicolare, e che quindi, dovrà vedere comunque una difesa importante delle biciclette e quindi, diciamo, di quelli che sono i punti deboli del traffico cioè le biciclette appunto e i pedoni. Oltre a questo effettivamente in delibera è previsto in qua e là, anche un diciamo, c'è un parco di una certa dimensione adesso non ricordo quanto in superficie però, insomma, c'è un parco, c'è un po' di verde ma non quanto potrebbe essere in realtà, non quanto poteva essere destinato in quell'area,

dove esistono altri appezzamenti diciamo liberi, che potrebbero essere destinati a verde pubblico per migliorare ulteriormente, diciamo, il progetto. Quindi ecco, un progetto che secondo me tradisce sia il mandato dello sviluppo dell'edificazione previsto dalla nostra Regione sia, diciamo così, un'anticipazione di un progetto che poteva essere tranquillamente fatto dopo la realizzazione del nostro PSC, dopo l'approvazione del nostro PSC, come sapete è stato adottato, ma non ancora approvato, e quindi credo che un'anticipazione che si è resa più che altro necessaria probabilmente da fattori di interessi terzi. Lo spostamento del Conad in una posizione migliore rispetto a quella che ha adesso soprattutto per la mancanza di parcheggi, e probabilmente la necessità, per diciamo l'Amministrazione comunque di definire, come dire, un passaggio di tipo diverso verso l'accesso alla statale 16 e quindi al sottopasso. Credo comunque, anticipo, che sia veramente un fatto grave prevedere 40 mila metri cubi quindi un intero quartiere a Pinarella quando si parla appunto di eccessiva cementificazione e di necessità di ridurre il carico edilizio nella nostra città, 40 mila metri quadri a Pinarella mi sembrano veramente troppi, grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliere Fiumi. Ci sono altri interventi? Consigliere Pavirani, prego.

**PAVIRANI:** Non è chi parla per primo o dopo perché i fatti non cambiano da parte di chi illustra la propria posizione. La propria posizione, la nostra posizione che è quella di confermare quanto è già stato adottato dall'Amministrazione comunale, tiene conto sì, di una fase di transizione tra un modello e uno nuovo, tra l'avvicinarsi di normative, che hanno affrontato il tema negli ultimi quindici, vent'anni il tema dell'urbanizzazione con strumenti che hanno cessato di essere efficaci, ma soprattutto, consideriamo anche il passaggio tra una fase storica, con una pressione, uno sviluppo di attività urbanistica, certamente non tollerabile oltre, e l'affermarsi di una nuova pianificazione urbanistica. Nella prima fase, è stato necessario tenere conto del pianificare il nuovo e di operare e realizzare interventi che non erano più ormai dilazionabili. Teniamo conto che quella strada, di cui stiamo parlando Europa unita, e la realizzazione dello svincolo nuovo, si sovrappongono, sono il frutto di un'unica operazione, che fa fronte cerca di risolvere un'esigenza non oltre dilazionabile, e cioè quella di modificare una viabilità di accesso a quella zona del

Comune, quella zona balneare, ma anche quella di far fronte ad un impegno forte che questa Amministrazione ha scelto, di allontanare dal mare, di creare le condizioni per allontanare dal mare, una pressione veicolare che gravemente mina la qualità del nostro turismo. Tenendo conto di questi aspetti che sono sì, non dobbiamo mica nascondere le cose, sono tra loro anche in parte contraddittori ma, un percorso ha bisogno di avere il suo spazio per essere realizzato e, questa, è una, sono scelte, e quello che noi oggi proponiamo di approvare è probabilmente, anzi perché lo è nei fatti, poi lo è nella normativa, come dire il chiudere una fase per aprirne una nuova. Perché non dobbiamo dimenticare che questo avviene contemporaneamente a una perimetrazione urbana del nostro territorio che individua in maniera precisa le aree che dovranno essere oggetto di interventi urbanistici e quindi edilizi e la parte invece che non lo dovrà più essere. Questo intervento si trova all'interno dell'area che la proposta della nuova pianificazione adottata individua come l'area urbanizzata. Ecco, se noi teniamo conto di questi fattori, dell'origine di questo progetto, del perché è stato fatto e del perché viene realizzato, allora, comprendiamo che questo è un elemento di un processo di trasformazione dei nostri comportamenti, della nostra pianificazione urbana che vada verso quella direzione che noi auspichiamo e naturalmente lo dovrà essere perché questo è vitale per la nostra economia verso un territorio che sia in grado di offrire una offerta turistica sempre più qualificata e sempre più all'altezza delle esigenze di quella che è la domanda che noi vogliamo intercettare. Per questi motivi io esprimo il mio favore all'approvazione di questo ordine del giorno che è proposto dalla Giunta.

(entra Cenci)

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Pavirani. Consigliere Savelli.

**SAVELLI:** Grazie Presidente, ma in realtà è sempre più divertente rispondere dopo che è intervenuto il rappresentante del PD perché una volta tanto, come dire, andiamo di rincorsa no come fanno al Palio di Siena, quindi è più divertente. Ma in realtà noi già quando fu adottato questo piano avevamo espresso diverse perplessità. Perplessità che nascevano anche da un dato di fatto, dal nostro punto di vista un dato di fatto, cioè la poca chiarezza nella linea intrapresa e scelta

dall'amministrazione, da questa amministrazione. Vale a dire una linea che addirittura ha visto la celebrazione della scelta ipotetica di non provvedere più a cementificare e creare zone in cui si sarebbe cementificato, sia andato anche sui giornali a dire oh come siamo bravi che non andiamo più a cementificare e poi però, questo intervento, così cospicuo dice esattamente il contrario. Allora noi possiamo capire che ci possono essere percorsi talvolta anche obbligati magari per norme sovraordinate che vanno ad imporre certe scelte ma non è questo il caso, in questo caso c'è una scelta politica da parte dell'Amministrazione che è quella di consentire di prevedere questo tipo di intervento. Un intervento che è assolutamente vero, creerà un nuovo quartiere di fatto, creerà un nuovo quartiere e non a caso, infatti, si va in variante anche per prevedere che questo nuovo quartiere possa avere anche un'attività, da quello che ci avete sempre detto, un supermercato di medie dimensioni, un'area commerciale frontistante ed una serie di edificazioni di residenziale non indifferente. La contropartita per l'ente è la strada di collegamento prevista a completamento del sottopasso della statale con la Bollana, però è anche vero che questa strada di completamento non vede la realizzazione, da quel che almeno ci risulta ma, effettivamente, se noi passiamo dal di là non le vediamo queste cose della pista ciclabile, attualmente dei marciapiedi che è una strada ben strana quella lì. Verranno certamente realizzati, lo speriamo vivamente, ad oggi noi vediamo questa strada che percorre che ci porta, ci porta di fatto, è una nuova direttrice che ci porta al sottopasso della Bollana con la statale, però noi francamente la necessità vostra di andare ancora una volta in variante, qui siamo arrivati alla numero 47 col voto di prima, questa è la 46, direi che torniamo sempre ai soliti discorsi, però nonostante i latini dicessero che *repetita iuvant*, evidentemente non vale così tanto all'interno di quest'aula, perché, un piano regolatore che è esausto oramai da tempo immemore ed ha esaurito anche ogni sua reale funzione, oggi è ancora vivo e ancora produce effetti, e devo dire che, raramente abbiamo potuto riscontrare in tante varianti effetti positivi prodotti da questo piano regolatore, proprio perché, avete variato oramai di tutto negli anni. Anche qui avete avuto la necessità appunto di andare in variante e, nel frattempo il PSC, alla faccia della fase di transizione, come transizione è lunghissima oramai e, oltretutto, sapete bene che è proprio sul PSC che si è consumata una decisione, per noi, che è stata quella per lungo tempo di non venire più in

Consiglio comunale per manifestare tutte le nostre proteste. Quindi francamente che ci sia una linea unitaria politico amministrativa, in materia urbanistica, noi non lo vediamo più per tutta una miriade di vostre scelte comprese quelle deroghe in forza dell'interesse pubblico che giustamente fate deliberare perché dal Consiglio comunale no, e sulle quali ci sarebbe, e abbiamo sempre cercato di dire molto per manifestare la nostra contrarietà, in questo caso non possiamo non essere un'altra volta, contrari, proprio perché secondo noi qui si va assolutamente, assolutamente, ancora una volta a costruire, a consumare territorio quando, la stessa campagna elettorale, pareva aver dato anche in quel caso un'indicazione condivisa direi da tutte quante le forze politiche di allora nonché anche dai candidati Sindaci, che era quella proprio di interrompere una spirale che stava portando comunque a consumare territorio senza poi in realtà dare alcun tipo di ritorno realmente positivo, a fronte di quel consumo e di quel sacrificio che noi decidevamo o meglio, che altri decidevano di imporre alla città. Il sistema edilizio non pare essere ripartito con quella tale foga da giustificare oltretutto un intervento così cospicuo. Non vorremmo che domani ci si trovasse ancora una volta a confrontarsi con numeri di invenduto e quindi immobili costruiti ma ancora non abitati, né utilizzati, come quello che abbiamo dovuto, sino ad ora scontare e vedere, perché poi, è facile costruire poi dopo bisogna anche vedere se il mercato in questo momento o nell'immediato futuro prossimo ha interesse, o ha necessità, di andare, diciamo ad acquisire quei beni e quindi a crearlo questo nuovo quartiere effettivamente a farlo vivere. Francamente che ci possano essere 340 mi pare circa nuovi residenti che si andranno ad inserire in quella realtà, voi credete che sarà possibile, per noi francamente, non è tanto una sensazione ma sono gli stessi dati che sono in nostro possesso a dire che questo difficilmente potrà avvenire. Quindi lo sa l'Amministrazione, lo sa la Giunta lo sa, la maggioranza, il motivo per cui ritiene estremamente opportuno votare favorevolmente a questo provvedimento, riteniamo che tutto sommato forse, la strada certamente è un intervento molto importante per la nostra città, perché doveva completare, che la contropartita per quella strada debba essere il sacrificio di così tanto terreno a quella destinazione, beh questa è un'affermazione che lasciamo a voi, che voi siete coloro che la porteranno avanti, chi votandola come maggioranza chi chiaramente avendola appoggiata sin da quando ancora, si trovava soltanto come delibera di

Giunta prima di arrivare qui davanti a noi. Quindi noi assolutamente ci sentiamo di essere contrari, la fase delle osservazioni se possibile ha ulteriormente rafforzato e le nostre convinzioni negative su questo piano, su questo programma, e quindi noi coerentemente con il voto negativo in sede di adozione andiamo avanti con un altro voto negativo anche in questo caso, grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Savelli. Ci sono altri interventi su questo punto? Direi di no, quindi lascerei la parola nuovamente all'assessore e al dirigente, eventualmente, per le repliche.

**GIAMBI:** Non voglio ripetere quello che ho detto l'altra volta, a fronte delle medesime perplessità, ovviamente espresse dalla minoranza che sarebbero state le stesse, sia per questo intervento che per un altro. Io ricordo solo però come ho detto l'altra volta, questo lo devo dire, che qui siamo di fronte a una programmazione fatta vent'anni fa che prevedeva un collegamento di una strada con una struttura che veniva realizzata come sottopasso ferroviario e, oltre alla realizzazione della strada, per alleggerire, come ho detto, una parte a mare della località, andava a completare, a configurare una forma urbana che ha adesso, un assetto un po' spontaneo. Tutta Tagliata, lungo la viabilità, è fatta di piccoli episodi di case con strade spesso a fondo cieco che finiscono in mezzo alla campagna, quella è un'area dove c'è molto spazio che noi, se qualcuno si è preso la briga di vedere nel Piano strutturale, abbiamo individuato come area per verde urbano agricolo e per dotazioni territoriali in larga parte. In quel punto ci sono le condizioni, a parte il parco, ci sono degli ampi spazi che possono essere in futuro anche piantumati, possono essere creati degli episodi senza creare una strada in mezzo al verde o in mezzo al bosco, mentre sull'altro lato c'è la pista ciclabile con delle alberature, che sono quelle che sono state individuate, ci sono nel progetto probabilmente saranno essenze diverse, di diversi tipi, noi in qualche modo, tendenzialmente, tendiamo a non ripiantare sempre solo i pini perché abbiamo visto che sono una pianta intanto che può creare danni anche più frequenti alla viabilità ma, perché è una pianta comunque che spesso diciamo è oggetto, l'abbiamo visto anche a Milano Marittima, di attacchi da parte di organismi che le possono danneggiare a fondo, ne abbiamo dovute abbattere diverse perché erano malate, ne abbiamo ripiantumate molte, molte, di più. Se qualcuno pensa o teme che noi vogliamo ridurre il numero

delle piante a Cervia, sbaglia veramente di molto. Noi adesso abbiamo, da poco, approvato l'individuazione di alcune aree per creare il bosco dei nuovi nati, abbiamo fatto lungo la via Nullo Baldini degli impianti nuovi. Il PSC prevede che la pineta venga notevolmente ampliata, nella tavola delle dotazioni ecologiche c'è tutta la maglia verde che attraversa e innerva la città, l'avrete vista senz'altro. Purtroppo è una tavola fatta con caratteri un po' minuscoli e quindi forse non rende effettivamente, rispetto ad altri, ad esempio dove i corridoi verdi che noi abbiamo riconfermato perché sono corridoi che riteniamo siano utili, li abbiamo individuati con un segno grafico molto più leggero, però sono nella stessa identica posizione della tavola che fu portata in Conferenza di Pianificazione senza essere approvata. Voglio dire che la parola cementificare bisogna in qualche modo, bisogna darle la giusta connotazione. Costruire non è sempre e solo cementificare, ci sono dei tratti di città e nella nostra sono molti, che hanno bisogno di essere rinvigoriti, di essere completati, di essere resi più funzionali e, questo, è una visione del PSC, per avere una città che in tutte le sue parti e in grado di dare le caratteristiche ai suoi abitanti e cittadini di Città Amica, di città che si prende cura delle esigenze dei suoi abitanti e dei turisti. Ci sono delle previsioni di Piano Regolatore come questo che noi non abbiamo, certo ci sono due tre varianti che sono state fatte per rendere diciamo migliore anche parte del territorio, lo spostamento del Conad a noi sembra che sia una scelta del tutto giusta e condivisibile, perché dove è adesso, sicuramente crea una situazione di disagio per usare una parola diciamo moderata. Quindi credo che, diciamo quell'intervento, sia un intervento che non è stato fatto per la strada, era previsto è stato previsto quell'impianto nel piano Tintori, con la lottizzazione per dare a quella parte di città, di località, un assetto definito, un assetto diciamo funzionale, dal punto di vista della viabilità, dal punto di vista anche del completamento di una serie di edifici che si affacciavano su una strada che era la via Pinarella che lasciavano poi, per alcuni penetravano in seconda, terza fila edifici verso la nuova strada e quindi il disegno è stato un disegno di ricucitura. Campagna elettorale sulla residenza noi avevamo detto delle cose ma le abbiamo rispettate, sono rispettate, il programma del Sindaco che è anche coinciso quando abbiamo fatto i conti con le previsioni che aveva fatto, che ha poi portato avanti la legge urbanistica nuova. Abbiamo ridotto le lottizzazioni là nel territorio, siamo al di fuori del perimetro del centro

urbanizzato. Abbiamo previsto delle schede chirurgiche, puntuali, nei punti in cui si individuavano delle necessità perché, ripeto, la città deve essere equilibrata secondo me e secondo noi in tutte le sue parti e, quindi, laddove risulta del tutto incompleta e, un po' sfilacciata, credo che insomma la previsione di aree che vanno in qualche modo edificate in un periodo che arriva da qui, noi abbiamo previsto nel PSC, un incremento del 3% fino al 2050, quindi, diciamo che ci sono 25 anni, trent'anni in cui la città si deve ricucire alcune parti secondo me è giusto che lo faccia. Questo è un punto in cui, strada o non strada, anche se non ci fosse stata la strada, probabilmente, andava in qualche modo riconfigurato con un assetto più definito.

**PRESIDENTE:** Grazie Assessore Giambi. Apro la fase delle dichiarazioni di voto, se ce ne sono. Consigliere Fiumi.

**FIUMI:** Grazie Presidente. Sicuramente è un'area dove c'è molto spazio, ce ne sarà molto meno fra un po' di tempo visto che appunto lo sviluppo diciamo edificatorio sarà molto, molto importante. Diciamo che, come dire, mi sta bene il concetto di riqualificare la città anche ricucendo ciò che è sfilacciato, può essere un concetto che potrebbe essere anche diciamo condivisibile ma, chissà perché questo ricucire, prevede sempre comunque un nuovo tessuto edificatorio, non prevede mai altri tipi di cucitura. Quando si dice che ci sono molti spazi in realtà su cui si possono creare nuovi episodi di verde, dico bene, ma questi spazi di verde però in questa fase non sono stati ancora considerati, scusate, un piccolo parchino, un po' di piantumazione di alberi, qualche pezzo di verde in qua e in là, ma non un'idea complessiva. Quindi credo che lo scambio che c'è stato tra chi, in questo caso tra l'interesse pubblico che era dell'Amministrazione a fare la strada e l'interesse dei privati a costruire, in questo caso sia molto sbilanciato a favore secondo me dei privati che costruiscono tanto in questa area. Poi anche rispetto alla programmazione, io dico una cosa, eravamo abituati in passato a pianificare tutto ok, in questo caso qui diciamo il nuovo piano regolatore non ci permette più di pianificare, in questo caso, è come se pianifichiamo ci sono ancora tutti gli atti che parlano appunto zone "C2" quantità pezzi di immobili, viene definito diciamo, viene definito un tessuto che a me non pare un tessuto di grande pregio, di grande qualità. Anche la

scelta arborea, io su questo voglio aprire un'altra piccola parentesi, scusate anche se non sono in dichiarazione di voto, faccio prestissimo, cioè il fatto di non voler mettere dei pini è già indicativo. E' chiaro che il pino è un animale difficile da curare, diciamo così, perché è un albero che ha delle grossi problematiche di manutenzione, però ci sono tante tecniche di manutenzione che si possono anche guardare in giro diciamo nei Paesi esteri dove, in realtà il pino riescono a mantenerlo, chiaro con dei costi però il pino caratterizza fortemente la nostra comunità quindi, decidere che non ci vada un pino, per me è già un fatto abbastanza grave, da questo punto di vista qui. L'ultimo aspetto è perché, anche cioè voteremo no perché c'è un difetto di programmazione, cioè, stiamo in fase di, ripeto, di approvazione di un piano regolatore, andiamo a fare un'operazione molto consistente dove ci sono anche delle previsioni, per esempio commerciali, che non sono inserite all'interno di un contesto. Io sono anni che lo dico, noi abbiamo bisogno di un Piano del commercio, specifico, perché il commercio è una delle attività economiche più in crisi del nostro territorio, questa cosa qui a spot può avere anche un senso perché il Conad, lì sicuramente, ci sta meglio di dov'è in questo momento ma, ma riempie un buco ecco, non crea un tessuto, non crea quella connessione e ricucitura che voi vorreste fare nel territorio perché non dimostrate di avere una grande capacità programmatica con questo intervento, definite diciamo un nuovo quartiere, una zona della città, e ci mettete dentro un po' di pezzi. La capacità programmatica significa e previsionale è quella di definire quali sono le aree in cui il commercio della nostra città si deve sviluppare e come intendete svilupparlo a fronte della crisi che attraversa in questo momento il settore, per cui voteremo contrario, grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Fiumi, ci sono altre dichiarazioni di voto? consigliere Savelli.

**SAVELLI:** Sì grazie Presidente. Abbiamo sentito chiaramente la replica dell'Assessore che non ha, non ci ha fatto spostare minimamente la valutazione precedente, tra l'altro devo dire che riferisce in qualche parte anche, il programma è stato rispettato e quando, va be', facciamo prima a dire in effetti dove può essere stato rispettato il programma del Sindaco visto che sono tantissime in realtà le cose che erano state iscritte e che non abbiamo trovato sino ad ora magari nell'ultimo anno di

legislatura le fate tutte quante l'ultimo anno. Però detto questo, noi rimaniamo assolutamente contrari a questo progetto e non ci avete nemmeno convinto appunto sul fatto del perché, comunque, sia stato necessario questo tipo di riconoscimento, di contropartita del pubblico al privato a fronte dell'intervento del privato, non ce l'avete chiarito mi dispiace. Tra l'altro permettetemi di dire, interessante il fatto che, sia improvvisamente diventato così fondamentale spostare un supermercato da, diciamo, dal suo attuale insediamento circa con 300, 400 metri, forse un po' meno, più verso Cesenatico quando noi, addirittura, abbiamo credo ormai da trent'anni viale Roma che è interrotto all'altezza delle scuole Pascoli perché c'è l'ingresso della Coop. Evidentemente lì avere una via principale, interrotta al traffico veicolare, perché devono entrare i camion di qualcuno lì, non c'è il problema, invece qua in questo caso è quanto mai addirittura opportuno spostare un intero supermercato, e pur di spostarlo si fa un quartiere nuovo. Questo rimarrà anche questo nei grandi misteri di questa città, ma va bene così, insomma e del resto abbiamo appunto la possibilità di essere contrari e di poterlo dire e a maggior ragione contrari rimaniamo.

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Savelli. Altre dichiarazioni di voto? Non ne vedo quindi metto in votazione il punto numero 2: Approvato con 10 voti favorevoli e 6 voti contrari (Fiumi, Vettorello, Placuzzi, Savelli, Petrucci, Merola).

#### **PUNTO N. 4**

#### **APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2017. (ATTUAZIONE INDIRIZZO STRATEGICO N. 1).**

**PRESIDENTE:** Relatrice l'assessore Rossella Fabbri, prego Assessore.

**FABBRI:** Buonasera a tutti, allora con questa delibera andiamo a dar seguito a quanto è previsto nella disposizione in materia di bilancio armonizzato, ovvero, dal 2011, come sappiamo, è stata riformata la gestione contabile delle amministrazioni pubbliche. Col bilancio armonizzato sono state anche sancite le tempistiche di approvazione e di monitoraggio in itinere finale dei bilanci. Ci troviamo, oggi, quindi entro il 30 di aprile, ad approvare quello che è il rendiconto del bilancio

2017, quindi siamo nella fase in cui, terminate tutte le attività collegate al bilancio, eseguite le variazioni e l'assestamento di luglio, e verificate quindi le entrate e le uscite in maniera pertinente dei primi mesi del 2018 andiamo ad approvare il rendiconto di bilancio. Rendiconto di bilancio che parte appunto da un'approvazione di bilancio previsionale del numero 71 del 20 dicembre 2016, da un atto di approvazione del rendiconto di gestione di esercizio del 26.4.2017 in cui si sanciva, veniva approvato un rendiconto esercizio 2016 dove si desumeva un avanzo di circa 17 milioni di euro. Inoltre, dato atto che, dell'avanzo indicato, durante l'esercizio di amministrazione 2016 è stato applicato nell'anno 2017 un avanzo di pertinenza di 5 milioni 980 mila euro e 654,28. Inoltre, visto che, il Consiglio comunale, con atto numero 50 del 27.07.2017 ha dato atto che, anche in fase di assestamento venivano mantenuti gli equilibri generali di bilancio in parte corrente in conto capitale, che la Giunta con un atto della 13 marzo 2018 numero 57, ha dichiarato immediatamente eseguibile, e approvato, il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'articolo 3 del comma 4 del decreto legislativo 118/2011, ovvero quello che definisce le regole del bilancio armonizzato, ai fini della formazione del rendiconto 2017, che la Giunta sempre nel mese di marzo 2018, il 26 marzo 2018, con atto numero 63 ha approvato lo schema di rendiconto e la relazione sulla gestione dell'esercizio finanziario 2017, visto il rendiconto della gestione finanziaria, in buona sostanza, si sancisce che cosa? Che il bilancio del Comune di Cervia anche in fase di rendiconto mantiene gli equilibri generali di parte corrente e quota capitale, che non ci sono debiti fuori bilancio, non ci sono stati degli aumenti di aliquote tariffarie così come previsto dalla Finanziaria, in continuità anche con l'anno precedente, che non ci sono stati degli aumenti dei servizi, quindi la parte corrente è rimasta, in termini di entrate, omogenea rispetto agli anni precedenti e che, sostanzialmente, l'equilibrio di cassa è a sua volta garantito e quindi non ci sono difficoltà nemmeno nella gestione dei pagamenti. Possiamo dire a tutti gli effetti che il bilancio del Comune di Cervia è un bilancio sano. L'impostazione del bilancio del Comune di Cervia, dal punto di vista politico, ha previsto questi indirizzi: come sempre, in continuità anche con l'Amministrazione precedente l'impostazione è prudentiale, ovvero, ogni posta viene, ogni posta non certa viene adeguatamente coperta, con dei fondi che possono garantire che, qualora, non ci sia come dire

un'entrata sicura, non si creano problemi di buchi di bilancio o difficoltà finanziarie dell'ente. Direi che questa impostazione è quella che poi ha permesso di amministrare con correttezza le risorse sia nei momenti di blocco del Patto di stabilità, sia nei momenti successivi in cui il Patto di stabilità ha permesso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione accantonato. Mi preme dirlo perché ovviamente la corretta amministrazione finanziaria, è data dal fatto che si usano da tanti anni da più di 10 anni, delle linee guida di trasparenza e di equilibrio nella gestione del bilancio finanziario. Alla fine dell'esercizio 2017 l'avanzo di amministrazione, che risulta, è di circa 20 milioni di euro. Ovviamente, l'avanzo di amministrazione, è calcolato sia su avanzo vincolato, che su avanzo disponibile. L'avanzo disponibile a seguito anche del riaccertamento dei residui, attivi e passivi, di un grosso lavoro che ha fatto la Ragioneria in termini di verifica, anche delle poste sospese è intorno ai 3.600.000 euro. Quindi, l'avanzo utilizzabile nell'anno corrente sarà di 3.600.000 euro, collegato appunto all'esito dell'esercizio precedente. Per quanto riguarda la verifica degli equilibri, quello che possiamo dire è che, in buona sostanza, il totale delle entrate è equivalente al totale delle spese e l'equilibrio è garantito al 100 per cento. Nel risultato di amministrazione finanziaria il risultato dei 20 milioni deriva da un saldo di gestione dei residui di 977.000 euro un avanzo di esercizio precedente applicato di circa 5.980.000 euro, come vi dicevo in premessa, un avanzo di esercizio precedenti non applicato di 11.233.000 euro, quindi, da questo deriva sostanzialmente, scusate da un saldo di gestione di competenza di 1.819.000 euro. Da questo deriva in sostanza il calco dei 20 milioni di avanzo di amministrazione al 31.12.2017. Per quanto riguarda gli equilibri di parte corrente, come vi dicevo, in buona sostanza non essendo mutate le entrate finanziarie, abbiamo mantenuto invariate anche i costi correlati e, conseguentemente, la parte di equilibrio corrente chiude in maniera, chiude in pareggio. Per quanto riguarda il fondo pluriennale vincolato con delibera di Giunta numero 57 del 13 marzo 2018, è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui, attivi e passivi, appunto come vi dicevo ai fini della formazione del rendiconto del 2017 con il quale sono state effettuate le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e, agli stanziamenti correlati del bilancio di previsione finanziaria 2018-2020, necessarie appunto alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate. Per quanto riguarda il totale delle entrate

tributarie ricordiamo che la quota, le entrate si dividono in entrate tributarie in trasferimenti da altri soggetti e in entrate extra tributarie. Per quanto riguarda le entrate tributarie, l'impatto complessivo delle entrate tributarie sul bilancio 2017 è stata del 65,7 quindi, le entrate complessive mentre per il 65,7% sono rappresentate dai tributi. Per quanto riguarda invece, nei tributi mi preme precisare, che troviamo sia chiaramente, i tributi ordinari che il recupero evasione delle varie tipologie di imposte fiscali e tariffarie. Per quanto riguarda invece i trasferimenti dallo Stato, abbiamo un ordine di trasferimenti dallo Stato che è di circa 5 milioni di euro, e la maggioranza dei trasferimenti sono rimborsi del Ministero degli Interni per l'accoglienza dei profughi, per circa 1.392.000 euro. Il fondo compensativo TASI di 448.000 euro, i contributi statali delle servitù militari per 350.000 euro, gli altri contributi da Amministrazione corrente di 339.000 euro e, i contributi regionali, che sono collegati anche a dei cofinanziamenti di progetti europei di 2.154.608 euro, quindi complessivamente, andiamo in questo modo a calcolare quello che sono 4.686.000 euro. I trasferimenti correnti di imprese pari a 186.000 euro sono prevalentemente costituiti dai contributi dell'APT per gli eventi identitari e di valorizzazione turistica. Inoltre abbiamo dei trasferimenti correnti, collegati a quote parte di progetti europei, che sono partite nell'anno 2017, che sono attualmente in corso, uno di questo è il Life Marina plan, che è quello collegato alla sperimentazione degli eiettori all'imboccatura del porto canale di Cervia, che pesa per 30.000 euro. Ricordiamo che il progetto è molto più cospicuo ma, la quota parte del 2017 è stata 30.000 euro perché è partito negli ultimi mesi del 2017. Il progetto Erasmus Life per il valore di 19.996 euro e il progetto Culturecovery per un valore di 133.000 euro. Anche in questo caso è un progetto da 600.000 euro e la quota parte l'anno 2017 è di 133.000 quindi, quando andiamo a fare la registrazione delle entrate viene fatto per l'anno di pertinenza, in base alle attività eseguite. Per quanto riguarda le entrate extra tributarie, prevalentemente, ci riferiamo alle contravvenzioni, quindi a quelle che sono le violazioni del codice della strada e, in questo caso diciamo tra i proventi registriamo nell'anno 2017, una differenza dei proventi delle attività di controllo e di repressione di circa 267.000 euro e, complessivamente le entrate extra tributarie calano per un valore di 489.000 euro. Naturalmente avevo già segnalato in corso durante l'anno 2017 la riduzione di quelle che

erano le contravvenzioni collegate all'utilizzo dell'autovelox. Chiaramente, come è normale che sia, si va a regime, e quindi ovviamente l'autovelox ovviamente mantiene la sua efficacia in termini di, soprattutto risultati obiettivi di tutela della sicurezza, ovvero non abbiamo più morti, che è la cosa più importante. Sono tre anni in cui in quell'incrocio dove periodicamente c'erano purtroppo degli incidenti mortali, dove attualmente non c'è stato alcun morto. Naturalmente, giustamente dal punto invece delle entrate tributarie, delle entrate del codice della strada di contravvenzioni, siamo anche contenti che siano calate, nel senso che significa che la gente va più piano. Sto guardando l'assessore Grandu perché è un argomento che lo interessa particolarmente. Dunque venendo a noi allora per andare su alcuni passaggi particolarmente interessanti, mi riferisco in particolare, ai trasferimenti, allora il calo, la riduzione delle nostre entrate correnti, fa conto con i trasferimenti della gestione associata, quindi abbiamo circa, Guglielmo ricordami quant'è il trasferimento che abbiamo per la gestione associata? circa 400 mi sembra, 400.000 euro di trasferimenti alla gestione associata che, quindi, risultano una riduzione, in realtà è semplicemente un'azione di trasferimento anche dei costi non soltanto delle entrate. Quindi ovviamente questo non incide sul bilancio della nostra amministrazione, ciò nonostante, nelle osservazioni che ci sono pervenute dall'organo di revisione, com'è giusto che sia, ci viene chiesto di monitorare con attenzione il lavoro della gestione associata affinché appunto il Comune di Cervia, non debba venire a sostenere maggiori costi rispetto a quelli che sono di pertinenza del nostro territorio e quindi la dottoressa Poggiali che è anche responsabile complessiva della gestione associata, ha il compito, per conto di tutti i Comuni, di garantire il monitoraggio della pertinenza della spesa, rispetto ai fabbisogni del territorio. Inoltre, diciamo, nelle osservazioni da parte dei Revisori riceviamo da parte dell'organo di revisione alcune altre osservazioni. Una di queste riguarda il project sulla pubblica illuminazione che appunto ci tengono a che sia monitorato ovviamente anche in questo caso la correttezza, l'adeguatezza, del rapporto pubblico privato e quindi l'adeguatezza del contratto che si andrà a definire nell'ambito del project della pubblica illuminazione, che come sapete essere molto importante e, soprattutto, un progetto che ci permette di rinnovare tutto quanto l'impianto di illuminazione della città e quindi per noi estremamente strategico importante, non per noi come

politica per noi come città di Cervia. Ovviamente la politica ha il compito di portare avanti dei progetti che sono utili per la città. Ci chiedono anche ovviamente di essere più efficaci nell'attività di riscossione, soprattutto per quello che riguarda diciamo i mancati pagamenti o, comunque gli evasori. Inoltre ci chiedono di monitorare sull'attività complessiva delle società partecipate. Direi che, più o meno, queste sono le osservazioni principali e naturalmente il parere dell'organo di revisore con un bilancio in equilibrio, sia in parte corrente sia in quota capitale, con 18 milioni di euro di cassa che ci permettono di fare il giro e di gestire con adeguatezza anche i pagamenti ponderando nel tempo, ha dato un parere favorevole, ovviamente esprimendo delle giuste considerazioni e delle proposte, ma non segnalando delle criticità rispetto all'andamento del bilancio della nostra amministrazione. Su altri dettagli più tecnici io chiederei a Guglielmo se vuole aggiungere qualcosa lui, va bene siamo a posto così allora.

**PRESIDENTE:** Grazie assessore Fabbri, apriamo la fase della discussione allora. Ci sono interventi? Consigliere Vettorello.

**VETTORELLO:** Grazie Presidente, come confermato dai dati Eurostat, da poco pubblicati, il divario tra ricchi e poveri continua ad allargarsi. Sono sempre più necessarie operazioni di sostegno per il reddito delle fasce più deboli e, sono sempre più necessarie misure per il reinserimento lavorativo. A nostro avviso il bilancio comunale deve tenere conto di questa tendenza con un aumento di spesa in questo senso. Aumento di spesa che potrebbe essere coperto da un'eventuale riduzione delle spese per consulenza o una gestione in house di servizi ad oggi esternalizzati. Un esempio su tutti è la riscossione della Tari. Siamo anche fortemente dubbiosi sulla qualità degli investimenti fatti nel 2017, per esempio, l'uso della pietra, non proprio adatta nel contesto marittimo per il Borgo Marina. Vediamo anche una certa disomogeneità sulla gestione di questi investimenti. Ad esempio, prima si investe nel rifacimento del lungomare, e poi nei presunti parcheggi scambiatori a compensazione dei parcheggi persi con rifacimento del lungomare, quando andava fatto esattamente il contrario. No questo bilancio non ci convince, si poteva e si doveva fare meglio, il nostro voto a questa delibera sarà contrario, grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Vettorello. Consigliera Sintoni.

**SINTONI:** Grazie Presidente. Il rendiconto per l'anno 2017 è un documento veramente corposo ricco di cifre, di dati di molti numeri, un documento molto tecnico non sempre di facile lettura. Anche se i numeri le cifre possono apparire aridi, proprio questi elementi, ci fanno comprendere quale e quanto lavoro ci sia stato, e l'impegno dell'Amministrazione comunale nell'arco dell'anno 2017. Questi numeri ci raccontano e ci fanno comprendere tutta l'attività svolta. Dietro questi numeri leggo la volontà dell'Amministrazione comunale di essere attenta, e di avere grande sensibilità nei confronti del benessere dei propri cittadini, di soddisfare le esigenze delle famiglie, di sostenere le imprese e le attività commerciali e, di garantire a tutti una qualità della vita molto alta. Tutto questo è reso possibile da una politica protesa ai servizi resi, all'ambiente con la costante cura del verde e la valorizzazione delle pinete, la difesa del suolo, la cura delle saline. Nel mese di settembre 2017 si è dato corso all'attività di selvicoltura finalizzata al potenziamento della biodiversità della pineta di Cervia, con un finanziamento di 150.000 euro. L'intervento ha come obiettivo la conservazione di un ecosistema delicato e di miglioramento dello stesso. Alla mobilità sostenibile, alla scuola, anche partendo dalla manutenzione di svariati edifici scolastici per citarne alcuni la scuola elementare di Pisignano, la scuola materna di Savio, la scuola elementare Deledda, e diversi altre. Alla sicurezza pubblica con il potenziamento dei sistemi di videosorveglianza, in particolare con la lotta all'abusivismo commerciale che ha dato risultati veramente positivi, tant'è che a seguito di ampia informazione da parte della stampa locale e nazionale, svariati altri Comuni hanno contattato l'ufficio competente, per avere consigli e informazioni in merito. In termini di sicurezza stradale con la realizzazione di piste ciclabili, quali quella di Pinarella, la pista ciclabile sul fiume Savio, la realizzazione della rotatoria sulla strada statale 16 con la strada provinciale 254, i lavori iniziati a settembre sono ancora in corso. La ciclabile di Pisignano è stato approvato il progetto esecutivo di una ciclabile, di un tratto compreso fra il cimitero e il centro del paese. Sempre, in relazione alla sicurezza stradale, l'installazione di autovelox fissi sulla statale Adriatica. Sono stati eseguiti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sulle strade, sulla segnaletica, per un importo molto consistente. Gli interventi hanno interessato sia la zona costiera

che anche il Forese per garantire ai cittadini condizioni di sicurezza e incolumità per gli utenti della rete stradale comunale. Il maltempo dell'inverno e le piogge hanno provocato molti danni alle strade, molto è stato fatto ma molto è ancora da fare. Al turismo, il turismo merita senz'altro una più ampia riflessione, perché è un tema strategico della nostra città. L'Amministrazione si è impegnata particolarmente, in questo ambito, e ha ritenuto che solo facendo squadra, e creando un sistema, si può essere vincenti e competitivi. A tal fine, ha messo a punto, il piano strategico turistico, ha aderito a Destinazione Romagna e si avvale dell'ausilio di Cervia Turismo. Questi gli strumenti dell'Amministrazione comunale per declinare le prospettive per la vocazione economica più importante per la nostra città. Destinazione Romagna è la realtà nuova nata con l'obiettivo di sviluppare iniziative di promozione e di valorizzazione del territorio, infatti, gli sforzi sono che il Comune di Cervia ha orientato i suoi sforzi allo scopo di diversificare l'offerta turistica, di aumentare la quota del turismo straniero, di allungare la stagione turistica, e aumentare la redditività delle imprese, ed accrescere le competenze manageriali specialistiche degli operatori. L'anno 2017 è stato un anno importante per la programmazione di eventi culturali e sportivi di grande impatto quali Iron Man, in grado di attirare un numero elevatissimo di presenze, portando il nome di Cervia nei contesti internazionali. Il turismo sta sicuramente beneficiando delle riqualificazioni importanti che si stanno realizzando nella città, quali la riqualificazione del Borgo Marina, il magazzino del Sale Darsena, la Torre che presenteranno al turista una città più bella accogliente e caratteristica. La valorizzazione delle pinete, dei parchi, delle saline, delle piste ciclabili, per godere di un ambiente suggestivo e per incrementare un turismo legato all'ambiente. Le Terme e le Saline per un turismo legato al benessere. Una parte fondamentale del bilancio è costituito senza dubbio dalla parte investimenti dalla realizzazione di opere pubbliche e, dalle importanti riqualificazioni di pari caratteristiche della città di Cervia. Non sto a ripetere la riqualificazione del Borgo Marina, la rifunzionalizzazione del magazzino Darsena, la manutenzione del verde, le manutenzioni di strade interventi sulla segnaletica stradale, la fascia retrostante i bagni a Milano Marittima, riqualificazione del centro di Milano Marittima, approvato il progetto esecutivo di questi due interventi, il dragaggio del porto canale, e tanti altri. Un ambito di rilievo e anche il welfare e i servizi sociali. Infatti la città

di Cervia ha sempre lavorato per garantire servizi alla persona e alla famiglia di qualità, investendo importanti risorse umane, finanziarie, dimostrando grande sensibilità e responsabilità verso le fasce più deboli del nostro territorio. Sviluppare responsabilità sociali verso gli anziani, i bambini e le famiglie in difficoltà, significa far crescere la consapevolezza di tutta la comunità e radicare un'etica di diritti umani molto concreta, fatta di azioni, di difesa di ciò che è debole nei contesti locali, rendendo partecipi e protagonisti gli stessi soggetti deboli, individualmente o in gruppo, o tramite forme di rappresentanza che possono progettare il vivere sano, sicuro, civile, di qualità. La gestione associata dei servizi di welfare in ambito distrettuale è stata avviata a gennaio 2017 tra i comuni di Cervia, Ravenna e Russi, ed è una sperimentazione di un governo distrettuale delle politiche di welfare. L'avvio è stato difficile ma ora il Comitato di Distretto ha assicurato indirizzi comuni alle tre Amministrazioni comunali, come uniformità di comportamento soprattutto una cultura dei servizi alla persona. Leggo che Cervia è ufficialmente iscritta al registro dei soggetti certificati, amici della famiglia, il network nazionale nato alla fine dello scorso anno per orientare e sensibilizzare le amministrazioni comunali alle politiche di benessere familiare. Numerosi sono gli enti che hanno aderito a questo progetto e hanno acquisito sempre maggiore sensibilità verso questi temi. Il progetto si prefigge di fare rete con tutte le Amministrazioni che intendono promuovere politiche di sostegno al benessere dei nuclei familiari, residenti ed ospiti. L'obiettivo è quello di realizzare un sistema integrato delle politiche giovanili e familiari con particolare attenzione alla natalità per le famiglie e ai processi di transizione all'età adulta per i giovani, quindi le azioni sono programmazioni e verifiche servizi alle famiglie, tariffe, ambiente e qualità della vita comunicazione, mi sembra un segnale molto positivo ed interessante. Sul tema della sanità mi preme sottolineare l'importanza dell'ospedale di Cervia. Averlo preservato dalla chiusura averlo difeso ed ora anche potenziato con interventi di manutenzione straordinaria, e il pronto soccorso rinnovati, sono segnali di grande sensibilità. Infatti è un presidio molto importanti per i cittadini residenti e per i turisti durante la stagione estiva. Riguardo alla cultura invece l'attività del Teatro comunale, gli interventi organizzati nell'estate in piazza Garibaldi, l'Ecomuseo del Sale del Mare, le varie manifestazioni ormai consolidate nel panorama culturale di Cervia, quali lo Sposalizio del

Mare, rappresentano una grande occasione di coesione sociale e di richiamo per la città di Cervia. Può essere un settore con possibilità di ampliamento e di miglioramento. Volevo sottolineare la virtuosità del Comune di Cervia per quanto riguarda il rispetto delle scadenze con i fornitori. Il Comune ha sempre pagato i propri fornitori e le ditte fornitrici, o che hanno fatto delle prestazioni di servizio di lavori nei tempi concordati. Questo può sembrare un aspetto banale ma, in tempi come questi, dove per colpa di amministrazioni pubbliche, ci sono stati bravi e corretti imprenditori che sono falliti, o peggio ancora si sono suicidati cause dei ritardati pagamenti delle loro fatture, il Comune di Cervia, è senza dubbio da elogiare. Vorrei spendere anche due parole sulla capacità del Comune di Cervia di accedere a contributi comunitari statali e regionali, attraverso la partecipazione a progetti che meritano questi finanziamenti. In momenti come questi dove le risorse sono centellate, avere la possibilità di accedere a questi importanti mezzi è davvero essenziale per la realizzazione di quelle opere, e di quei progetti, che sono necessari, per la città. Ho letto queste cifre contributi comunitari per 416.000 euro circa, contributi statali per 300.000 euro, contributi regionali per 171.000. i contributi di terzi per euro 300.000. Rilevo che, il bilancio è sano rispetto a tutti gli equilibri previsti dalla normativa vigente anche grazie alle continue variazioni di bilancio che hanno permesso il continuo monitoraggio di detti equilibri nel corso dell'anno 2017, onde evitare il generarsi di debiti fuori bilancio.

**PRESIDENTE:** Grazie consigliera Sintoni, ci sono altri interventi? Consigliere Fiumi.

**FIUMI:** Grazie Presidente. L'assessore Fabbri ha esordito dicendo che sostanzialmente diciamo non ci sono grandi cambiamenti rispetto a quanto era in previsione e, forse ha anche ragione, però io invece vorrei sottolineare diciamo gli aspetti, da una parte che ho visto diciamo, di miglioramento positivi rispetto al bilancio di previsione, ma soprattutto, come mi spetta di ruolo quelli negativi e quelli di preoccupazione di questo rendiconto di bilancio. Allora parto per quelli positivi, effettivamente, diciamo do' atto all'Assessore di un miglioramento sicuramente dei trasferimenti derivanti dall'Unione Europea, quindi delle nostre capacità di accedere anche ad altre forme di finanziamento, che si sono manifestate insomma attraverso finanziamenti su alcuni

progetti, il Life Marina Plan, l'Erasmus Life, il Culturecovery, per un ammontare comunque rilevante rispetto allo zero, o quasi, dei precedenti bilanci quindi, da questo punto di vista, debbo fare un plauso. Così come comunque ritengo positivo tra diciamo i dati di bilancio, quelli relativi alle spese correnti, che sono calati di circa 2.129.000 euro, quindi un dato positivo che si estrinseca attraverso, un calo diciamo, una variazione in negativo, quindi diciamo in positivo per le casse del Comune dei redditi da lavoro dipendente per 230.000 euro. Un calo considerevole nell'acquisto beni e servizi per circa 1 milione e mezzo e un calo, anche degli interessi passivi, come sappiamo abbiamo chiuso l'anno scorso alcuni debiti e, quindi, diciamo gli interessi che dobbiamo pagare, quest'anno, sono diminuiti, comunque diciamo un dato abbastanza positivo che individua il fatto che questa amministrazione finalmente, diciamo, quest'anno è riuscita anche ad effettuare come dire dei risparmi di spesa considerevoli, come noi abbiamo sempre sostenuto, possono essere fatti ed anche ampliati rispetto a quello che abbiamo visto. Ovviamente parlando di bilancio di previsione, voi sapete che io, nell'ultima diciamo, durante l'ultima seduta del bilancio di previsione mi astenni, proprio perché erano previste diciamo all'interno del bilancio di previsione, molte opere pubbliche che noi abbiamo sempre sostenuto e appoggiato, alcune delle quali stanno vedendo la luce, e diciamo che alcune delle quali stanno avendo la luce non esattamente come noi speravamo, quindi con alcuni diciamo limiti barra difetti, però diciamo effettivamente molte cose sono state fatte. Probabilmente se, lo dico l'Amministrazione, se si fosse rispettato quell'idea, che noi avevamo lanciato, di una collaborazione tra maggioranza e opposizione, attraverso la prima Commissione o comunque gli strumenti che volevamo poi individuare che però non siamo riusciti ad individuare, avessimo potuto diciamo contribuire in maniera maggiore alla progettazione e alla definizione di questi programmi, probabilmente alcune cose sarebbero state fatte meglio. Questo non perché io mi voglia attribuire, diciamo dei meriti particolari, ma perché, comunque sia, la riflessione, la discussione all'interno della città, sui temi abbiamo visto che produce sempre gli effetti positivi, perché porta a nuove idee e permette quindi un miglioramento dei progetti esistenti. Devo dire anche che però molti progetti, molti progetti, mancano all'appello, no e molti progetti nuovi sono divenute esigenze ormai diciamo irrinunciabili anche, all'interno di questa legislatura.

Su questo volevo fare alcuni passaggi che continua ovviamente a non vedere, nell'ambito né del rendiconto così come non li ho visti nell'ultimo bilancio di previsione. Vedremo se li vedremo nell'ultimo bilancio di previsione di questa Amministrazione che è quello della fine di quest'anno. Mi riferisco sicuramente al lungomare di Cervia, mi riferisco al proseguo dei lavori del lungomare di Milano Marittima, che non sono affatto conclusi con questo primo tratto no, ma che dovranno essere completati allungati perché no, con una piazza sul mare, come è stato detto a più riprese sia da noi, sia da altre associazioni di categoria, all'altezza diciamo, dell'attuale, diciamo area dell'ex colonia Mantovana ma, che quel progetto dovrà proseguire anche oltre perché non possiamo pensare di rendere, come dire, Milano Marittima con una fascia di serie A e una fascia di serie B no, il progetto dovrà essere completato quindi lì altri milioni importanti serviranno, così come secondo me, serviranno due, diciamo, almeno la progettazione, l'inizio della progettazione della valutazione, di quelle che sono alcune tematiche importantissime per la nostra città, e lo stiamo vedendo anche in questi giorni dove il traffico, ovviamente, è generato anche da alcuni lavori presenti, e che si stanno attardando, diciamolo esplicitamente ai cittadini e anche gli operatori, si stanno un po' attardando oltre le previsioni ma che è dovuta soprattutto a quella famosa cesura che io continuo a sostenere, tra l'asse del porto canale e la ferrovia che ci costringe veramente a delle file interminabili, a delle difficoltà di trasmissione del traffico tra la costa e la, diciamo, la statale Adriatica che devono, in qualche maniera, andare a soluzione. Io su questo ho già avanzato alcune proposte, vi ho già detto che secondo me andrebbe comunque valutata la progettazione, almeno la fase diciamo anche embrionale, per ricollegare i due diciamo, i due lungomari di Cervia e Milano Marittima, quindi mettendo anche qui come dire, togliendo un tappo probabilmente e importantissimo alla circolazione che deve in continuazione sia da Milano Marittima che da Cervia, spesso risalire il porto canale e imbottigliarsi in strade strette e a volte chiuse dal passaggio a livello. Sui passaggi a livello vi ho già diciamo detto che, secondo me, sarebbe importante destinare delle risorse e, anche qui, credo che non saranno risorse da poco perché, progettare comunque due sottopassi, diciamo così, carrabili, non c'è bisogno ovviamente di grande viabilità però, per la zona di Milano Marittima Nord, all'altezza diciamo del passaggio a livello del cimitero e per la Malva,

nei due punti sia della Bova che ovviamente della Malva Nord, è secondo me, fondamentale per evitare appunto molti imbottigliamenti e difficoltà veramente ormai importanti. Ecco credo poi che altre risorse dovranno essere impiegate anche qui su un progetto ormai che deve vedere la luce questo lo avrete anche previsto voi, diciamo, all'interno del vostro PSC, che è sostanzialmente lo sbocco diretto della Statale Adriatica, a Milano Marittima, evitando quel percorso diciamo a zigo, zago, che in questo momento è determinato appunto da una viabilità ordinaria abbastanza complessa. Bisogna cioè trovare il modo per far accedere direttamente dalla statale Adriatica le auto al sottopasso che è stato fatto e che, probabilmente, al momento è ben poco sfruttato rispetto a quelle che potrebbero essere le sue potenzialità. Oltre a questo, io ve l'ho detto e ve lo ridico, è necessario valutare la possibilità di parcheggi, i parcheggi che non sono solo i parcheggi scambiatori, perché quest'anno vedremo, sono molto curioso di vedere, io non sono stato contrario a priori ai parcheggi scambiatori, anzi, però diciamo le soluzioni trovate non mi convincono e vedremo se, alla fine di questa stagione potremmo dare un segno positivo a questo progetto, oppure, se sarà necessario investire nuove risorse per fare altri progetti. Io continuo a sostenere che il progetto di un parcheggio interrato sotto la piazza Andrea Costa sia un progetto che avete fatto male a bocciare, e che è un progetto che avrebbe avuto un grande risultato. Ecco credo che, ho segnalato solo alcuni dei temi diciamo che riguardano le infrastrutture, che non vedo nel rendiconto ovviamente perché non c'erano neanche nei bilanci di previsione, però vedo nel rendiconto alcuni punti diciamo di preoccupazione, che mi fanno pensare che questi soldi che io ho, questi soldi, queste diciamo opere che hanno bisogno di molti soldi che io vedo come essenziali, domani possono anche essere diciamo non fatte. Perché vi dico questa cosa qui? Perché l'impressione che ho io, rispetto al, ovviamente, io ho ripreso in mano il bilancio di previsione perché è questo su cui poi noi stasera discutiamo, io ho ripreso in mano il bilancio di previsione e ho visto che ovviamente dal 2018, 2019, 2020 c'è un calo costante delle risorse destinate a investimenti. Vi dico anche un'altra cosa ecco, questo già è un punto ovviamente che mi preoccupa, così come mi preoccupa il fatto che il famoso tesoretto lasciato dalla precedente Giunta, dovuto in parte a sua incapacità, cioè incapacità di operare per fare opere, per mettere in piedi opere pubbliche, dall'altro anche

diciamolo, pure perché è la verità allo stringente Patto di stabilità che si è allentato grazie a Renzi e, quindi, di cui questa Giunta e questo Sindaco hanno avuto la fortuna di, diciamo, di poter fruire, questo tesoretto è finito. Quindi gli 11 milioni e mezzo che erano a disposizione sono finiti, quindi questa amministrazione, deve anche adoperarsi per trovare nuove risorse. Unito a questo problema, che è un problema non da poco, io nel bilancio di previsione dell'anno scorso e quindi di dicembre 2017, ho detto che, secondo me, sarebbe stato necessario valutare già, come dire, anche in sede di rendiconto anche in questo momento, valutazioni su come andare a reperire quelle risorse che, al momento, non si vedono, perché qui sta succedendo, più o meno, quanto accade diciamo, al momento dell'uscita di Zoffoli, dalla sua Amministrazione. Cioè i soldi che rimangono dal 2019-2020 da investire, sono veramente pochi e, io ho qualche dubbio, anche che siano anche meno di quelli che voi avete paventato nel bilancio, lo dico perché, andando a vedere alcune somme, voi avevate previsto, io ho sempre in mano il bilancio di previsione di dicembre, andando a vedere le risorse del 2018 ho visto che voi avevate previsto investimenti per 13.899.000 e spiccioli di lire, no di euro, scusatemi. Questi 18 milioni erano, diciamo, erano dati da alcune poste tra cui c'erano, le alienazioni delle partecipazioni per 1 milione e 7 nel 2018, i ricavi patrimoniali, per 4 milioni circa e 8, i permessi di costruire un milione e 3, le monetizzazioni 100.000, le entrate correnti investimento 457.000, che poi sono da sanzioni del codice della strada, ed entrate correnti di investimento 2.250.000, che era la tassa di soggiorno. Ora a me pare, poi io chiedo anche al ragioniere capo, il dottor Senni se mi conferma questo dato che, pare a me, ma a me pare che, i ricavi patrimoniali previsti per il 2018 ovvero i 4.800.000 euro che derivavano, adesso vado a memoria, perché non ho più, dovrei scorrere tutto il bilancio ma, derivavano dalla vendita di Palazzo Guazzi, di alcuni negozi, c'era una serie di vendite di patrimonio immobiliare, questa vendita del patrimonio immobiliare ancora non sia avvenuta, a noi non risulta da nessun'atto. Quindi questi 4 milioni e 8 che voi avevate previsto di investire quest'anno probabilmente non li troverete nel vostro bilancio, dovete andarli a cercare da qualche altra parte. Allora io mi chiedo, dove li andrete a cercare se non sono stati venduti, per cui, una delle idee che avevo io, che ho espresso anche in Consigli precedenti, era quella di continuare a vendere le azioni delle partecipate.

Le azioni delle partecipate che, anche qui faccio una breve parentesi, anche il Collegio dei Revisori, dice tenetele sott'occhio ma, ce l'aveva già detto anche il dottor Senni in un documento che ci aveva allegato al bilancio di Ravenna Holding perché, non è così scontato che, i rendimenti che Ravenna Holding ci dà dalle partecipate continuano ad essere quegli 800.000 euro che vanno sempre a pesare in chiave positiva sul nostro bilancio. Quindi io, ecco, questi aspetti qui, diciamo, non sono stati toccati dalla relazione dell'Assessore ma, mi piacerebbe che venissero sviscerati, perché vorrei capire, effettivamente, che cosa rimane nel 2019 e nel 2020 cioè quando questa Amministrazione nel 2019, diciamo, si troverà, ci troveremo a votare di nuovo e dovremo programmare diciamo, o i candidati sindaci probabilmente non io, dovranno programmare il futuro diciamo di questa città e, siccome, il futuro di questa città, lo ripeto, lo ribadisco, ha bisogno ancora di tante risorse, e lo vediamo tutti i giorni anche nelle manutenzioni, ancora sono confermati ho visto anzi ringrazio qui gli uffici e il dottor Senni per avermi fornito ad esempio i lavori che sono previsti a bilancio per la manutenzione delle strade. Insomma anche quest'anno sono stati spesi circa 1.800.000 euro di manutenzione ma, ne servono molti di più, ne servono ancora di più. Io non nego che anch'io pensavo che circa 2 milioni di euro potessero bastare per la manutenzione ordinaria della città, invece mi rendo conto che non bastano, anche perché pagavamo un arretrato secondo me considerevole, su questa cosa qui. Quindi, inoltre, oltre diciamo queste macro questioni, ce ne sono altre di carattere minore ma sempre molto importanti. I Revisori scrivono attenzione alle fidejussioni. Io ricordo che in questo Consiglio comunale noi approvammo una fideiussione da un milione e mezzo di euro per il Golf Club di Milano Marittima, io non ho notizie di come stia andando quell'attività, avevamo detto in sede di questo Consiglio che ci saremo informati li avremmo tenuti conto perché, un milione e mezzo di fideiussione, se le cose vanno male son tanti soldi, allora magari anche su questo mi piacerebbe avere qualche informazione in più. Sulle partecipazioni, anche, vorrei dire che, ho già detto che bisogna effettivamente tenerle badate queste società partecipate, perché non è detto che, gli utili che ci ha dato fino adesso continuino ad essere diciamo riscossi ma, abbastanza importante, anche io guardavo che sono numeri che apparentemente sono di poco valore ma, però fanno massa, diciamo critica è il tema del fondo

passività latenti, che nel bilancio di previsione che ci avevate consegnato, conteneva anche il contenzioso della Società Conco S.r.l. che, pare sia stato risolto positivamente perché non vedo più presente nel bilancio nel rendiconto di bilancio. Però ad ogni buon modo, sempre dal vostro rendiconto diciamo di Giunta mi pare comunque di vedere che c'è un bel milione 624.000 euro di contenzioso che, non sono una cifra così irrisoria, sono una cifra importante per il bilancio di questa Amministrazione e di questo anno dove, ripeto, tutto bene, nel senso che, l'equilibrio c'è, però in prospettiva mi sembra di vedere qualche punto di criticità. Quindi vado a concludere il mio intervento, questa prima parte del mio intervento, poi mi riservo di intervenire ancora anche in sede magari di dibattito. Io credo che questo rendiconto non ci renda effettivamente conto degli aspetti politici della situazione, anche perché, siamo praticamente a meno di un anno ormai dalle prossime elezioni e, diciamo, qui non si intravede ancora quali sono le vostre volontà rispetto al futuro. Si vede un bilancio che è stato, come dire, prosciugato o asciugato bene, nel senso che sono state utilizzate bene, bene sono state utilizzate, diciamo tutte le risorse a disposizione, alcune sono state usate bene, altre meno bene, non entro anche qui nel discorso delle opere pubbliche, riuscite o non riuscite, voi sapete che io sono piuttosto critico rispetto a quello che vedo sul porto canale e, non solamente, come diciamo fattura dei lavori ma, anche come organizzazione dell'asta del porto canale, però diciamo così, non entro nei dettagli, ci sono cose che mi piacciono di più, cose che mi piacciono di meno. Io ritengo molto importante che questa città si sia mossa, e ve l'ho detto appunto dando un voto di astensione sul bilancio di previsione, ecco ritengo che però quando ci si muove, ci si debba muovere anche bene, cioè producendo degli atti di qualità che portano un valore aggiunto reale alla nostra città e non un semplice, e uso qui un termine utilizzato dal Sindaco, un semplice cambio della fotografia della cartolina, cioè ci deve essere qualcosa, di percepito, di molto importante, che fa aggiungere un valore per cui i cittadini, non solo i cittadini sono contenti, ma i turisti vengono più volentieri perché vedono una città più bella, più accogliente, più a misura d'uomo e di qualità maggiore, quindi, per ora, mi fermo qui e vi ringrazio.

(esce Pavirani)

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Fiumi, ci sono altri interventi? Consiglieri Savelli.

**SAVELLI:** Grazie Presidente. Ma siamo in effetti al penultimo, ritengo, rendiconto prima delle prossime elezioni. Direi che è anche il penultimo del sottoscritto dopo quasi 14 anni di servizio, spero utile alla città, in Consiglio comunale e, certamente, in quanto penultimo è anche un momento di valutazione insomma dei quattro anni di lavoro che abbiamo avuto dietro. Noi abbiamo sempre ritenuto di manifestarvi tutte le criticità del caso, ci mancherebbe altro, e siamo stati sempre estremamente critici con voi, in una miriade di situazioni. Quando abbiamo ritenuto che effettivamente le cose fossero fatte bene, ve lo abbiamo sempre riconosciuto, così come quando abbiamo ritenuto che ci fossero degli errori, talvolta secondo me anche clamorosi, altrettanto vi abbiamo detto. A parte questo noi vi riconosciamo certamente una dote, questo credo che nessuno possa smentirlo che è stata anche la fortuna. La fortuna di arrivare subito dopo alle elezioni la prima legge di bilancio e trovare per la prima volta dopo anni la possibilità di mettere mano a quel tesoretto che, inevitabilmente, si era accumulato e che, ricordiamo, perché magari qualcuno ancora non c'era in Consiglio comunale ma il sottoscritto c'era, per tantissimi anni noi abbiamo insistito sulla necessità di ridurre la posizione debitoria per mutui, interessi passivi della nostra Amministrazione, perché comunque il patto di stabilità stringeva talmente tanto, che infatti temevamo che prima o poi ci saremmo strozzati, avendo delle oggettive difficoltà ad effettuare realizzare i lavori interventi pubblici. A un certo punto questo è avvenuto effettivamente, per la rigidità del nostro bilancio chiamiamolo così, così tanto bloccato dalla spesa corrente che non si riusciva a trovare le risorse? Noi pensiamo molto anche per questo cioè, si è a un certo punto scontata anche una problematica che veniva da anni e anni e anni precedenti e anche da sindacature precedenti. Abbiamo beccato in pieno nell'ultima parte del mandato di Zoffoli, pure forse, una delle peggiori crisi della storia economica mondiale, che figurarsi se non poteva colpire duramente noi che siamo l'Italia e, però quando il sindaco Coffari è stato eletto, c'è stata questa possibilità non prima conosciuta, almeno non prima conosciuta da quando io ero in Consiglio comunale, dal 2004 di poter tutto sommato spendere largheggiando anche abbastanza. Dispiace perciò, certamente, nel momento in cui valutiamo questo rendiconto, dispiace veramente dover non vedere tutta questa luce

tutto questo oro ma anzi vedere alcune crepe che, riteniamo, dovrebbero suonare come altrettanti campanelli d'allarme. Tante volte l'abbiamo ripetuto, un amministratore deve sempre ricordarsi appunto che è chiamato ad amministrare un bene che non è suo, in questo caso il bene è della collettività. Quindi i campanelli d'allarme vanno assolutamente ascoltati, e noi, io oggi mi sono anche permesso di fare una telefonata al dottor Senni, perché avevo necessità di avere alcuni chiarimenti tecnici sui numeri che stavo vedendo, secondo me alcuni segnali di allarme li dobbiamo iniziare a valutare. Intanto, noi abbiamo fatto una campagna elettorale nella quale si era detto, si erano dette tante cose, si erano dette, si era detto anche di non imporre l'imposta di soggiorno. Poi l'imposta di soggiorno è stata messa, allora si è detto mettiamo l'imposta di soggiorno perché non venderemo le azioni di Hera. Alla fine abbiamo fatto nello scorso anno l'imposta di soggiorno e venduto delle azioni di Hera. Io credo che qui, allora, bisogna che ci capiamo anche, dire le cose deve avere un senso, e noi, dobbiamo riscontrare che cosa? Che appunto vado ad inserire una nuova imposta, vado a vendere delle azioni di Hera, a quel punto lì vado anche ad avere delle aliquote per i tributi comunali che sono in certi casi secondo noi di tutto rispetto, per di più, ho anche la spada di Damocle della TARI, così per fare a volo così, a volo di gabbiano, un quadro no. Ora nel momento in cui io leggo che facciamo, abbiamo circa 6 milioni di avanzo, 6 milioni di euro di avanzo, ecco io credo che la valutazione da parte di questa amministrazione, con oltre 3 milioni e mezzo tra l'altro non vincolati, la valutazione da parte di questa Amministrazione, su cosa fare del denaro richiesto ai cervesi e a chi versa tributi perché magari è proprietaria di proprietario di immobile qui a Cervia, che sia una valutazione non più emendabile ad esempio, perché, se noi abbiamo un avanzo così considerevole, allora un tema dal punto di vista politico amministrativo per noi, occorre che lo mettiamo sul tavolo. Non è forse il caso di iniziare a valutare una riduzione di alcune aliquote, comprese quelle sulle attività produttive che strozzano la nostra imprenditoria e creano problemi? Oppure, si può dire vogliamo andare ad agire sull'addizionale IRPEF? a mente dei dati che voi ci avete consegnato per questo consuntivo, questi discorsi sarebbero numericamente possibili. Ma voi non avete fatto questo, voi avete comunque ritenuto di introdurre un'imposta di soggiorno, il cui valore in ipotesi sarà di 2.550.000 euro ma, se la stagione arride alla città, di fatto noi il limite

massimo non lo possiamo, come dire, conoscere potrebbe darci dei risultati ancora maggiori. Il problema è politico perché quell'imposta, non dovevate metterla, vi siete rimangiati la parola, non avete mai chiesto scusa ai cittadini, ma questa è una questione vostra, sulla vostra coerenza e su come voi avete, o meno, preso in giro l'elettorato cervese. Il problema è che, però, c'è questo avanzo, è segnato nei vostri numeri e questo è un grave problema perché voi non state facendo nessuna considerazione su questo aspetto. Non avete parlato né di riduzioni di imposte, non avete nemmeno detto forse allora quest'imposta di soggiorno era o meno da mettere? era effettivamente un elemento positivo? Io so una cosa, il nostro Comune, certamente, era rimasto per me, positivamente, un Comune a non averla, sembrava invece che dovessimo a tutti i costi averla perché se no eravamo più cattivi degli altri che, invece, l'avevano introdotta. Perché spesso ci si dimentica che comunque la nostra città a livello di entrate è seconda a pochi in rapporto alla popolazione che si trova ad avere, popolazione residente, ma infatti, poi questo ha un effetto perversissimo per quanto riguarda noi, noi siamo un comune incapiente, lo Stato ci viene a prendere così tanto. Sarebbe bello sapere un giorno noi, se decidessimo mai, semmai fosse possibile visto che, i calcoli che fa lo Stato per venirci a chiedere i soldi sono decisamente differenti noi, però, voglio dire a un certo punto visto che, lo Stato ogni anno mi porti via tanti di quei soldi che lo sai solo tu, sarebbe bello se, a un certo punto diminuissimo i tributi, così tanto che a questo punto lo Stato dice, beh in effetti, non vi possiamo venire a prendere più niente via, di soldi vostri, ma questo non lo fa lo Stato perché usa altri parametri per decidere quanto gli dobbiamo dare dei nostri tributi, per cui, non è che si sta parlando di cose che nessuno conosce e che dobbiamo far finta di non conoscere, ma questi sono dati. Altro problema, noi sappiamo che inizia a diventare importante il problema dell'accantonamento per il fondo di crediti di dubbia esigibilità. Iniziano ad esserci dei numeri che dovrebbero far tremare le vene ai polsi un po' a tutti, perché se guardiamo addirittura, il fondo crediti di dubbia esigibilità è più elevato, conta 4.739.000 euro e rotti, come TARI, è più elevato dei crediti di dubbia esigibilità relativi all'IMU e alla TASI messi insieme. Ora se mi permettete, certamente, il problema della TARI è un problema oramai di carattere nazionale e si scontra con la realtà per cui i Comuni questo sistema non riescono certamente più a comprenderlo, però noi

sappiamo una cosa, noi abbiamo dovuto fare questi accantonamenti, non sappiamo quando e se e come riusciremo anche a sbloccare queste somme, e questo alla lunga ci può dare veramente un grandissimo disagio, un grandissimo fastidio, ma io su questo aspetto al di là del fatto che stiamo accantonando non sento nemmeno no, alcun tipo di ragionamento politico cioè, su un consuntivo dalla Giunta perdonatemi se sono stato disattento non ho sentito alcun tipo di valutazione politica, su quello che occorre o non occorre fare ma, ho sentito l'elencazione di numeri che sono certamente assolutamente quelli che dobbiamo trovare perché sono quelli reali, ma occorre che iniziamo anche a pensare. Perché la TARI che abbia accumulato 4.739.000 euro di insoluto e, che noi non riusciamo neanche a recuperarlo, tramite l'azione diciamo di lotta all'elusione o all'evasione dell'imposta o al mancato pagamento, io credo che questo sia gravissimo, perché i dati che ci consegnate di questo consuntivo sul recupero, di questo attributo in particolare, sono dati che dovrebbero far arrabbiare chiunque, già che sulla TARI ci siamo arrabbiati non tutti evidentemente allo stesso modo ma ce ne sarebbe da dire ce ne siamo già dette anche l'altra volta, ma, anche questo è un gravissimo problema. Noi vediamo che certamente i conti che ci presentate sono conti che dovrebbero quindi fare indurre, a grande ottimismo, ma come è stato già detto, l'ottimismo finisce poi presto, perché il tesoretto lo possiamo salutare, e il tipo di interventi che sono stati finanziati con quel tesoretto possiamo anche dire che sarebbero da sindacare in molti casi, e anche lungamente. Qui non è una questione di estetica, qui è una questione di priorità e allora faccio un esempio, di cui, in tutto il bilancio consuntivo non ho letto praticamente nulla, e riguarda il maxi appalto della Moviter. Ora indipendentemente da quello che fa la Magistratura e quello riguarda la Magistratura e non noi, noi siamo un Consiglio comunale, però, permettetemi di dire che parte insomma di quelle somme che erano disponibili, noi dovremmo e cospicuamente, dovremmo, averle utilizzate per il rifacimento del nostro manto stradale. Se la memoria non mi inganna si parlò di 5 milioni in tre anni con un appalto a Moviter che doveva realizzare 5 milioni di euro di manutenzioni nelle strade in tre anni. Il triennio dovrebbe essere proprio terminato con il 2017 o avere termine nella prima parte del 2018. Io non so voi ma, come voi, vivo in questa città e io francamente chiedo agli uffici di effettuare una verifica sull'effettiva realizzazione di opere

manutentive stradali corrispondenti ad una cifra così imponente come quella che noi avevamo deciso di affidare a Moviter. Ma questo lo dico, non tanto per, come dire creare, lo dico perché credo che gli stessi cervesi debbano sapere se, effettivamente, 5 milioni di euro sono stati spesi per quelle manutenzioni e dove, perché un aspetto che ultimamente sento sempre più spesso ripetere è, proprio la doglianza perché, non si vede in realtà, il manto stradale nelle condizioni adatte per l'avvio della stagione turistica ma in realtà nelle condizioni adatte per essere accettabile all'interno della nostra città, e questa lamentela, diciamo è dall'Alpe a Manzanarre cioè se fossimo, va e travalica ogni singolo quartiere della nostra ogni singola zona della nostra città indistintamente. Io capisco che, lo capiamo bene che una maggioranza e una Giunta abbiano l'interesse e la voglia di essere sempre il massimo, è andato tutto bene, siamo stati il massimo di quello che si poteva essere, e magari abbia anche come dire l'istinto di andare un attimo a forzare la mano e talvolta anche forse troppo, nel raccontare che è andato veramente tutto benissimo, però non è esattamente questa poi dopo la percezione, e a un certo punto al di là della diatriba maggioranza opposizione, esiste il fatto che poi se la città non capisce, non capisce, quale è la direzione che si sta intraprendendo, vede tanti cantieri aperti ma non si vede neanche però il disegno complessivo di quella cantieristica come dire ossessiva perché sembra, ne apriamo uno lì, ne apriamo uno là, ne facciamo un altro lì, ne facciamo un altro là, cioè se è la città stessa che inizia ad avere delle perplessità su come si stanno svolgendo i lavori, quando tu hai indicazioni di cantieri che sono, con due operai tre operai quando va bene. Io credo che voi abbiate il dovere, al di là, della propaganda, che giustamente o non giustamente volete fare, di essere chiari, e allora l'esempio della Moviter l'ho portato proprio per questo. Adesso non è per dire ma, noi il 12 e il 13 di maggio, tutti quanti credo ci stiamo augurando che personalmente, e non solo per me, e pur bruttissimo nuovo Borgo Marina abbia comunque terminato la propria fase di cantiere. Perché noi il 12 e il 13 maggio abbiamo lo Sposalizio del Mare e francamente, adesso, noi speriamo che effettivamente in poco più di due settimane, si arrivi alla fine di quei lavori, altrimenti abbiamo un altro problema ancora. Ma questo indipendentemente Sposalizio o non Sposalizio però, è l'evento più importante della storia della città, di rievocazione storica della città, e se permettete arrivare oltretutto quest'anno mi risulta, l'abbiamo imparato stasera, Monaco di

Baviera come città gemellata, e farli arrivare con il corteo dentro un cantiere, ma a loro piacciono molto i cantieri perché loro di solito li fanno anche abbastanza rapidamente quindi forse penseranno che lo abbiamo aperto il giorno prima, ecco, quindi le cose, non stanno esattamente andando come dovevano andare. Io avevo chiesto, infatti, il cronoprogramma perché voi molto spesso siete usciti sulla stampa dicendo, stiamo rispettando il cronoprogramma, stiamo rispettando il cronoprogramma, allora io l'ho chiesto purtroppo oggi mi è stato mandato ma i file non si aprono, ho già parlato con l'ingegner Capitani me li farà avere domani ma non voglio dire che mi sono stati mandati appositamente, con i file ce non si aprono ci mancherebbe altro, dico che, fatalità questo è successo, l'avevo chiesto tempo fa comunque di avere questi cronoprogrammi e anche qui no, li vorremmo vedere, li vorremmo vedere, ma per essere anche noi nel caso i primi a poter spiegare se è vero o non è vero che questi interventi effettivamente arriveranno a termine nelle date che voi avete stabilito. Altro esempio, perché l'ex Tiro a Volo, la situazione parcheggi, fascia retrostante i bagni, parcheggi scambiatori. Allora voi, secondo noi, dovrete spiegare ai cittadini visto che è un'attività che avete deciso nello scorso anno di fatto di realizzare e lo dite anche chiaramente di aver deliberato lo scorso anno, quando decidete di andare a fare un parcheggio ex Tiro a Volo, come parcheggio scambiatore, decidete di dare l'avvio ai lavori per quanto riguarda la fascia retrostante i bagni di Milano Marittima, senza aver prima individuato chiaramente le aree dove andare a sostituire i parcheggi che pur non realmente legali, diciamo, non realmente possibili venivano storicamente utilizzati, cioè quelli della fascia retrostante i bagni di Milano Marittima, fate la fascia retrostante i bagni, togliete i parcheggi, stabilite la ZTL nelle traverse che portano alla fascia retrostante i bagni, e fate un parcheggio scambiatore all'Ex Tiro a Volo, io mi sono permesso di fare un'interpellanza, ho la lettera scritta dall'ingegner Cipriani, alla mia domanda di avere il progetto esecutivo c'è scritto che il progetto esecutivo ancora non c'è. Questo è successo un mese fa, e poi fate il navetto, e fate i parcheggi di cortesia, perché secondo voi tra l'altro, il turista no arriva a Milano Marittima si infila nel traffico, non riesce a trovare da parcheggiare, accosta la famiglia, la molla lì per strada e gli dice va in spiaggia io nel frattempo vado a parcheggiare al parcheggio scambiatore. Torna indietro con il navetto, io guardate, a me non sembra di raccontare

cose incredibili, ma queste sono le questioni che si verificheranno, e noi siamo preoccupati, ma siamo preoccupati per la nostra località, per la nostra città, e voi a fronte di questo ci ricordate come grandi investimenti interventi fatti a rovescio. Perché prima andavano trovate le aree e poi andava fatto assolutamente la fascia retrostante bagni, che era un intervento che era da anni che aspettavamo. Poi è vero siete riusciti ad accedere a più fondi rispetto al passato, prima in effetti c'era lo 0 atomico, cosmico, dallo 0 a qualsiasi cosa è sempre un risultato straordinario, però diciamolo tutti ci sono stati i fondi europei, i fondi statali, i fondi regionali in particolare abbiamo avuto accesso ai fondi ad corsinum che erano una nuova categoria che è nata con le elezioni regionali, e che per fortuna li ha dati a noi, però ecco diciamola tutta quanta, non so se diciamo la festa che c'è stata fino ad ora potrà essere ancora assicurata nel tempo. Bisogna anche dirle queste cose qua perché ma d'altra parte mi sembra che tutto sommato l'abbiate anche riconosciuto che c'era un aspetto cioè i fondi arrivati alla Regione erano particolarmente cospicui, va bene ma noi siamo contenti che continuino pure a fluire copiosamente, del resto credo che abbiamo ancora un grandissimo credito rispetto ad altre realtà. Però ad esempio ecco vedete noi abbiamo avuto questi maggiori fondi voi li avete usati, li avete utilizzati, avete deciso come spenderli eppure ci sono intere aree che non sono state minimamente toccate dal vostro interventismo. Tagliata è in delle condizioni a dir poco vergognose, indipendentemente dalla zona delle colonie. Nel forese non mi pare che tutte quante le frazioni possono festeggiare perlomeno manti stradali decorosi e decenti, né tantomeno tanti discorsi che voi avevate fatto anche in campagna elettorale, si sono realizzati quando si discuteva ad esempio come facevamo noi della necessità di portare più servizi ai cittadini all'interno delle frazioni, quindi oggi voi ci presentate un rendiconto ma il rendiconto non è soltanto nei numeri, è anche un rendiconto che riguarda le attività politiche che voi avete fatto. Avete fatto tante cose? Sì ma bisogna anche andare a vedere come le avete fatte e secondo noi tante occasioni sono state perse come l'utilizzo veramente del tesoretto secondo noi è un'occasione persa, perché 3 milioni e mezzo di euro, spesi nel Borgo Marina scusatemi, forse, questa città una cifra così imponente per quell'unica area non aveva nell'immediato la necessità di averla, senza contare il fatto che avete anche deciso di modificare la fruibilità, o meglio, la conformazione dell'uso dell'asta

del porto canale e, anche lì, poi andremo a vedere se la scelta è stata positiva o meno perché, al di là dei problemi che si sono creati su alcune realtà imprenditoriali, c'è proprio un fatto, abbiamo perso dei servizi nel porto e non sappiamo al momento se qualcun altro riuscirà a garantire, sono stati utilizzati dei materiali sui quali c'è qualche cosa da dire anche su questo, perché non paiono esattamente materiali adatti alla bisogna, soprattutto, stando sul porto canale e in fronte quindi all'acqua salata, così come non sappiamo come si ridurranno quei bei muri imbragati di sassi imbragati dentro a delle, non so come non so neanche come definirle, con tutte quell'intreccio di metallo che adesso nella fascia retrostante i bagni, quella gabbia di metallo no, perché stando in fronte al mare si prenderà tutte le intemperie temiamo che tra un paio di anni tre anni al massimo avremo dei meravigliosi sassi imbragati dentro alla ruggine, eppure, sono anche interventi che sono costati così tanto, e la cui efficacia, se permettete, deve essere per forza correlata, non voglio dire subordinata, comunque al fatto di essere definitivamente ad essere funzionale. Non pensavo di aver parlato più del consigliere Fiumi, chiedo scusa. Poi ne avrei ancora da dire 3.400 pensa, comunque taglio, ecco quindi a noi pare che sia mancata la funzionalità di tanti interventi, una gestione delle priorità che non abbiamo condiviso, ma l'abbiamo anche sempre detto, non si è fatto nessun tipo di valutazione su una riduzione della pressione tributaria comunale, e emergono dei dati numerici che come dicevo prima ci iniziano ad indurre anche ad alcune preoccupazioni. Quindi, al di là di quello che noi voteremo, noi speriamo, nell'interesse della città, che qualche cosa riusciate a far cambiare entro la fine di questa legislatura, indipendentemente, da chi si troverà domani a dover governare, se sarete ancora voi oppure altri. Concludo dicendo, una volta tanto, invece di darvi la stoccata finale, volevo dirvi una cosa ed è questa. Ho apprezzato molto, questa sera, il fatto che tutta la Giunta sia presente alla discussione. Tempo fa è capitato che non fosse così proprio in occasione di queste che sono tra le delibere più importanti tra quelle che noi votiamo, tanto sul bilancio di previsione e consuntivo sono imbattibili, quindi, ho molto apprezzato e chiaramente ringrazio gli uffici, il dottor Senni, che come sempre ho detto per noi è una garanzia e per moltissimi aspetti, e in ogni caso in corso di discussione vedremo se intervenire ancora, comunque ecco la nostra posizione e spero che sia stata chiara, grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Savelli. Ci sono altri interventi? Direi di no, allora lascio la parola al Sindaco Coffari che mi ha chiesto la parola.

**COFFARI:** Preso dallo spirito anche di alcune dichiarazioni dei consiglieri che vedono vicino il termine della legislatura, faccio anch'io un po' il punto, anche perché poi, in questa delibera allegata al bilancio c'è anche un pezzo di DUP, di aggiornamento e poi insomma il rendiconto è certamente un documento di bilancio importante e fondamentale. Diciamo ho apprezzato alcuni toni, alcuni ragionamenti fatti, dai consiglieri. In alcuni rimarcherò, in altri magari dove a mio avviso, diciamo, ribadire non condivido ribadirò la nostra posizione. Diciamo innanzitutto il primo dato importante, quello fondamentale, perché è un prerequisito che per noi non è, diciamo trascurabile, il nostro è un bilancio e l'avete riconosciuto anche voi, sano e certamente questo è un aspetto molto fondamentale direi. Ovviamente è ispirato anche a dei principi di prudenza. La nostra diciamo visione ovviamente è di un bilancio che deve essere uno strumento di sviluppo e non, diciamo, di ingessatura della macchina comunale, quindi lo diciamo sempre, veniamo con anche continue variazioni, mettiamo anche diciamo non dico sotto stress perché la parola sbagliata, però certamente facciamo macinare molto gli uffici lavorando in squadra, coordinando le esigenze di spesa con le esigenze ovviamente di entrata, quindi anch'io mi unisco ai complimenti per l'ufficio delle finanze, perché comunque insomma riesce a supportare anche poi un ritmo molto serrato che abbiamo impostato all'azione amministrativa. Nonostante debbo dire, diciamo, le leggi nazionali ogni mese escono circolari nuove interpretazioni quindi, è una lotta diciamo per cercare di essere uno strumento a servizio della città, della cittadinanza e del suo sviluppo, insomma, e del buon funzionamento per i cittadini. Sottolineo anch'io gli aspetti positivi fatti in questi anni, anche nell'Amministrazione precedente quella cioè di riduzione del debito, perché il nostro è un bilancio che ha un debito veramente molto basso normalmente un'impresa dovrebbe avere una percentuale, per chi ha studiato economia, di debito, proprio perché è una leva di sviluppo, in realtà il nostro Comune ha un diciamo, un debito molto basso. Certamente in questi anni abbiamo voluto imprimere una grande accelerazione questo è innegabile, l'abbiamo detto. Vi dico la verità poi ci siamo anche trovati forse in delle situazioni che hanno anche costretto questa accelerazione, vi

ricorderete qualche anno fa avevano avuto maltempo insomma situazioni anche a livello nazionale con, diciamo, dei calcoli, diciamo, di trasferimenti che venivano meno, quindi abbiamo sicuramente colto la palla al balzo, cercando di accettare delle sfide anche importanti in particolare cogliendo un momento, a mio avviso a nostro avviso storico, importante, che era quella anche della programmazione dei nuovi finanziamenti europei e di conseguenza regionali, tant'è che abbiamo aderito, vinto, molti bandi di finanziamento. Ovviamente per vincere i bandi di finanziamento devi metterci una compartecipazione. Avevamo anche in rampa di lancio un'opera importante quindi abbiamo cercato, diciamo, di non fermarci ma anzi di rilanciare, di accelerare l'azione amministrativa, consapevoli come diceva anche il consigliere Fiumi prima che, ovviamente, venivamo da anni in cui vuoi il patto di stabilità, vuoi anche altre situazioni di bilancio, avevano costretto di fatto l'amministrazione, a non fare investimenti, a non fare opere a ridurre molto le manutenzioni quindi, dovevamo sicuramente recuperare un po' di ritardo, diciamo, dovuto anche a cause di forza maggiore, come si citava prima giustamente. Quindi abbiamo impostato una macchina, si organizzativa, all'interno dell'ente perché è vero noi abbiamo, nel primo anno abbiamo riorganizzato in buona parte dei settori diciamo tecnici del Comune per cercare poi di essere all'altezza delle sfide che ci stavamo ponendo. In Italia normalmente per fare delle opere pubbliche ci vogliono tre, quattro, cinque, sette anni, dipende dalla complessità, noi stiamo riuscendo a fare opere pubbliche in un tempo, diciamo, molto corto poi, su questo ci entro. Quindi questa è sicuramente una visione di città, poi ovviamente magari, ci siamo su questo anche, scontrati ci siamo arrabbiati, perché sicuramente avevamo un ritmo molto accelerato, prendevamo alcune scelte, ovviamente alcune magari alcuni dell'opposizione dividevano altri no, ma questo è nella normale dialettica delle cose, però certamente abbiamo insomma, perché una località turistica lo deve avere, abbiamo accelerato molto l'azione amministrativa, cercando di realizzare un progetto, un disegno di città, qui non condivido quello che dite, cioè voi parlate di un cantiere del Borgo Marina del Lungomare, in realtà sono cantieri che hanno un inizio ma che, uniscono e ricuciono dei pezzi di città, delle anime importanti della città, il porto, quindi il mare, il borgo dei pescatori, per arrivare fino ai Magazzini del Sale, per arrivare con la nuova pista ciclabile che è finanziata

quest'anno fino al cuore delle saline, quindi non è un'opera che non ha un disegno di città, cioè non interveniamo in un tassello, che a volte in passato debbo dire, in alcune parti si ritrovava questa lettura, come diceva anche l'Assessore Giambi, prima tutta la Giunta la volontà anche nel restante diciamo parte di mandato di non lasciare le opere incompiute, ma di realizzare appunto di unire pezzi importanti di città. Sono tanti i soldi spesi nell'asse tra il mare e le saline? si sono tanti ma, perché è il cuore pulsante di questa nostra città cioè il simbolo è la tradizione, il presente, il futuro e anche ovviamente la nostra storia, quindi su questo noi vogliamo investirci e vorremmo anche continuare a lavorarci, perché è un asse unico fondamentale non è un pezzo di città a caso ma è un pezzo che diventerà poi un filone, una vena di sviluppo della nostra città. Debbo dire che questo i turisti lo apprezzano già, perché con nostra grande sorpresa, in questi weekend, è vero c'è un cantiere, ma le persone passeggiavano anche in mezzo al cantiere, e tra l'altro gli operatori dicevano, insomma, è anche cresciuto rispetto al passato, proprio perché si sta già delineando nonostante non sia ancora terminata, questa importante passeggiata che poi continuerà utilizzando anche le vie d'acqua, perché sul porto abbiamo fatto una battaglia comune importante. Noi stiamo unificando le gestioni, quindi vogliamo che il porto turistico sia coordinato con la gestione dell'asse del Porto Canale, col ponte mobile con il futuro Magazzino del Sale Darsena, perché deve essere un tutt'uno questo luogo che a mio avviso un luogo unico in Romagna e non solo quindi, è una grande una grande perla, una grande risorsa, che poi col Magazzino del Sale Darsena avrà uno sviluppo tutto l'anno, quindi, è un progetto di città come un progetto di città e il lungomare di Milano Marittima che anche qui serve a unire, a serrare un pezzo importante di città. Arriveremo adesso alla prima attraversa quindi, si arriverà al camminamento che poi si collega con la pineta, col canale immissario delle saline, ed arriverà fino al porto turistico della città. Da lì a Cervia, alle Saline, quindi sono lavori che uniscono luoghi importanti della nostra città, oltre che diventare come dico spesso io, ricordava il consigliere Fiumi, anche le cartoline perché siamo una località turistica. Questo è l'aspetto turistico perché ovviamente è un pezzo fondamentale della città, poi ci sono le piste ciclabili, che ovviamente riguarderanno proprio anche in questi mesi partiranno importanti cantieri anche nel nostro Forese, nell'entroterra, perché è un disegno uno sviluppo che riguarda non

solo un pezzo di città, ma che riguarda tutti i nostri quartieri e tutta la città. Ovviamente con intensità diverse in base ai luoghi non tutte le frazioni, io dico per fortuna, hanno o per sfortuna dipende dai punti di vista, non hanno i Magazzini del Sale, però stiamo cercando di appunto di intervenire per migliorare tutti i quartieri. Il disegno quindi riguarda queste riqualificazione, ma riguarda anche le grandi opere di mobilità. Abbiamo terminato un'opera avviata con la precedente Amministrazione, che era il sottopasso di Pinarella, per il quale ovviamente, a mio avviso, è stata fatta anche un'ottima sinergia pubblico privato, per integrare all'intervento pubblico anche l'intervento privato con la nuova strada di collegamento, finanziata dal privato e con, tra l'altro in quella zona verranno organizzati, come ricorda anche spesso l'assessore Giambi, i parcheggi, quindi stiamo anche dotando gli ingressi della città, dei luoghi dedicati al parcheggio, anche per in prospettiva poter realizzare i parcheggi scambiatori un pochino più diffusi anche in maniera più massiva e, ovviamente state vedendo la rotonda delle saline, e quindi abbiamo messo in campo opere di mobilità, di grande mobilità ma anche poi opera di piccola mobilità in particolare piste ciclabili e sicurezza stradale nei quartieri oltre che la manutenzione del quale ce n'è assolutamente sempre bisogno. Diciamo su che cosa dobbiamo continuare a lavorare, ovviamente non dirò tutto perché nel 2019 abbiamo anche qualche cartuccia da sparare anche noi, ovviamente, certamente avete visto in questo bilancio che, ed è una leva di sviluppo importante, oltre ovviamente che essere competitivi sempre anche per i nuovi finanziamenti, ovviamente è importante anche riuscire a continuare sulla lotta all'evasione e alle diciamo dei tributi. Questa è una sfida importante, anche qui abbiamo cercato di potenziare l'ufficio, dobbiamo fare di più? certamente sì però questa credo sia una leva assolutamente importante che, anche per il futuro, riuscirà a dare a mio avviso un contributo importante. Non ultimo lo diceva il consigliere Savelli, noi stiamo vedendo in questi in questi anni, in questi mesi, una crescita delle presenze turistiche e quindi, questo ci fa ovviamente fa ben sperare perché la crescita di presenze turistiche vuol dire anche poi avere proporzionalmente a tariffe invariate un aumento del gettito e quindi di risorse che si potranno investire nella nostra città. Ovviamente alcune riflessioni, alcune risposte, vanno date. Sul tema delle opere ritardo che vi vedo molto, molto attenti su questo ultimamente, non sono in ritardo nel senso che noi abbiamo

comunicato, già da vari anni, da quando abbiamo iniziato le programmazioni con avvisi a tutti gli esercenti, a tutti i residenti consegnati a mano uno a uno quei disegni con gli aggiornamenti, avviso 1, visto 2, avviso 3, eccetera, abbiamo sempre detto che i cantieri finiscono a fine maggio, cioè iniziano subito dopo Iron Man per capirci e finiscono a fine maggio, entro comunque maggio. Ovviamente voi dite bisognerebbe far prima, cioè diciamo così non ci si riesce, nel senso che, realizzare, come ho detto prima, opere pubbliche normalmente in un Paese servono vari anni, noi li realizziamo praticamente in sei mesi, considerando che son sei mesi invernali. Normalmente i cantieri si fanno in estate, ecco quindi non condivido quando si dice, due operai anche perché io che li giro tutti, vi posso dire che a volte gli operai lavorano sotto la pioggia, la neve, che tra l'altro sono aziende anche locali serie e che fanno un lavoro importante e, debbo dire, io per i cantieri e le aziende, diciamo che individua la Pubblica Amministrazione del Comune di Cervia, non ho mai sentito una critica, cioè anzi vado quando giro nel Borgo Marina vedo che gli offrono il caffè gli operatori, cioè c'è un clima positivo. Diverso invece quando ci sono le aziende di Hera che, anche con noi ci litighiamo un po' di più, quindi su questo vi posso dar ragione però, nel senso, gli operai delle aziende tra l'altro grazie a Dio, o meglio, grazie a Dio e a mio avviso positiva opera di diciamo di gara che, rispetto alla legge, ma che seleziona delle ditte serie e competenti, vedasi la differenza tra la rotonda che fa l'Anas a Ravenna e la rotonda che stiamo facendo noi, se ci passate diciamo, due mondi diversi. Un'azienda non so di dov'è, ma certamente non è di questa zona, l'altra azienda è un'azienda di Rimini, che è un'azienda seria, che stanno lavorando bene la CDR e sta realizzando la rotonda in grazia di Dio, insomma ecco. Quindi da questo punto di vista gli operai stanno facendo il massimo, ovviamente, sono opere complesse, opere che riguardano tutti i sottoservizi, che riguardano quindi, si scoprono anche quando si scava, non si sa mai cosa si trova, quindi i cantieri stanno andando esattamente come avevamo previsto, nonostante veramente il maltempo che in parte avevamo contemplato nei crono programmi quindi non troverete sorprese nei file. Io sono riuscito ad aprirli dal cellulare ma, immagino che il Consigliere Savelli domani probabilmente da computer fisso, riuscirà comunque se ha bisogno siamo a disposizione comunque, vedrete, che terminano tutti indicativamente a fine maggio, alcuni magari vanno qualche giorno

avanti, ma è un cronoprogramma che non è aggiornatissimo perché poi, sentendo per esempio con i direttori dei lavori, la Porta Mare, mi sembra finisca era nel cronoprogramma che finisse i primi di giugno, in realtà l'azienda è in anticipo, quindi finirà prima, così come sotto la Torre San Michele, per cui, diciamo i cantieri abbiamo fatto sì che terminassero tutti nel mese di maggio. Si poteva farli terminare prima? probabilmente no, nel senso che, o lo fai a pezzi cioè o i disagi poi li diffonde in tanti annualità, che però diciamo per esperienza, poi diventa anche in alcune lavorazioni anche complicato. Se diventa la vecchia fascia retrostante i bagni che per farla ci aveva messo probabilmente troppi anni perché andavamo avanti di cento metri alla volta, neanche, molto spesso 50, quindi, abbiamo diciamo detto togliamoci un dente e cerchiamo di concentrare i disagi e i sacrifici anche degli operatori in un'annualità e non in più annualità insomma, quando era possibile. Abbiamo certamente chiesto un sacrificio, l'avevamo condiviso anche con quegli operatori, debbo dire però che un quadro pessimistico come state facendo poi, nella realtà, non si è rivelato. Anche il tema dei parcheggi a Milano Marittima a Pasqua c'erano circa 300.000 presenze, stimate con il programma della Sim, delle presenze. Ovviamente non erano tutte presenze turistiche erano escursionisti e presenze alberghiere e debbo dire che sicuramente saranno tante macchine, eccetera, non avete avuto un buon utilizzo per essere la prima volta però non è che i turisti sono scappati o non son venuti, e quindi, diciamo i turisti capiscono che, anzi debbo dire che alcuni ci hanno anche scritto per dire, bello che state rifacendo eccetera, quindi da questo punto di vista certamente vedono che c'è un disagio, ma comunque, è una città che cambia e, ovviamente, in una fase poi terminale, i lavori tendono a risolversi, man mano vengono aperti anche poi i camminamenti e i passaggi. Quindi diciamo su questo, sicuramente, questo è stato un inverno molto ricco di cantieri che hanno questa idea e questo progetto di città, però credo che siano erano, a mio avviso, necessari anche perché tante volte ci facevate giustamente l'esempio di altre città, di altre località, che investivano che facevano nuovi pezzi di città, che ci invitavate ad andare a vedere eccetera, eccetera, in realtà, ecco credo che si stia recuperando un pezzo importante, pezzi importanti di città, e anche un po' di ritardo. Sul tema, diciamo, dei parcheggi scambiatori anche qui abbiamo iniziato a fare questa sperimentazione certamente, è una piccola rivoluzione, che in giro si trova abbastanza

spesso e per cui anche qui entro fine maggio verrà ampliato il parcheggio scambiatore perché attualmente usiamo quello del Centro Congressi che è comunque capiente oltre a quello dell'area spettacoli viaggianti e, quindi, entro la stagione andremo ad integrare ulteriormente. Ovviamente stiamo realizzando urbanisticamente agli accessi delle città delle aree che consentono un domani anche di implementare e di applicare in maniera più diffusa questa politica. Ecco sull'elemento Tagliata abbandonata, io non condivido, perché abbiamo appena terminato di fare un'opera attesa da decenni la pista ciclabile di via Pinarella, peraltro, anche lì molto apprezzata. Abbiamo fatto due anni fa il nuovo centro commerciale di Tagliata, poi, la Pro Loco ha integrato con una propria struttura, quest'anno faranno un progetto sperimentale avendo chiesto di, diciamo, di allineare le tariffe. Abbiamo sistemato la pineta che era diciamo stata colpita duramente dal maltempo, anche questo un intervento molto apprezzato. Il Forese, come ho detto, stiamo realizzando e realizzeremo interventi importanti in termini di sicurezza stradale, in termini di miglioramento della mobilità ciclabile, stiamo realizzando la scuola di Castiglione, la scuola materna che, quindi, sarà un ulteriore elemento per tutti, non solo per quella frazione ma, per una buona parte dell'entroterra. Stiamo anche, continuiamo, a lavorare a sostenere i centri sportivi che quindi possono realizzare degli interventi, quindi cerchiamo, di come dire, anche attraverso nuovi Consigli di zona che mi auguro possano essere un ulteriore motore di sviluppo di crescita di aumento della qualità della vita in quelle zone, stiamo cercando appunto di realizzare un progetto diffuso che possa realizzare e dare una buona qualità della vita. Sul tema ecco, nel quale non diciamo non condivido la, diciamo, le opacità nel senso, che poi parte lo diceva anche il consigliere Fiumi cioè nel senso, i soldi della minute delle manutenzioni strade e in una città che praticamente per buona parte è in mezzo a un bosco cioè saranno poi, qui c'è l'Assessore ma, in Giunta ne parliamo spesso, ovviamente, c'è un bisogno veramente importante. Faccio l'esempio, vie nel quale tu intervieni con i pini ogni banalmente, normalmente una strada che asfalti dura 15, vent'anni se non hai, con alberature dei pini dura 3, 4 anni e poi devi reintervenire. Quindi è normale che è un continuo intervento ed è normale che anche le risorse vengano spese. Faccio l'esempio, poi non condivido per nulla le ombre del Consigliere Savelli, cioè le opere sono state realizzate e rendicontate al centesimo. Per dare due

numeri, asfaltare viale Colombo dove non c'era neanche da rifare i sottoservizi eccetera mi sembra che sia speso, insomma, intorno ai 200.000 euro, quindi non è che un asfalto costa 10 euro. Metteteci tutto Viale Due Giugno, metteteci, sono state fatte molte vie a Pinarella, a Tagliata, alcune alla Malva, altre poi verranno fatte, poi ci sono i marciapiedi, ci sono le fogne, insomma, la manutenzione non è che si risolve solo in un bel tappetino stradale, fanno assolutamente presto finire quindi i lavori quei 5 milioni sono stati spesi dal primo all'ultimo centesimo rendicontate, e assolutamente visibili da chiunque, quindi, questa è un'ombra che non c'è assolutamente smentiamo categoricamente. Ovviamente c'è sempre bisogno di fare di più, tant'è che adesso ribandiremo la gara, ci sarà quindi assolutamente come ci sarà appunto la nuova competizione, vedremo chi vince. Noi siamo pronti ovviamente a rifinanziare questi interventi, quindi è normale che una città così ricca di verde, ha necessità manutentive importanti, e noi ovviamente dobbiamo assolutamente starci dietro. Ovviamente quando si interviene normalmente poi si spaccano i tubi, perché questo è normale, quindi insomma, è un territorio che ha bisogno costante di manutenzione e noi su questo cercheremo assolutamente di fare, di fare di più, però credo che ovviamente non saremo mai d'accordo sugli esiti di questo rendiconto dell'azione di governo ma, questo è normale. Diciamo che oggi credo che questa sera abbiate comunque dato prova che insomma ci si può confrontare, ovviamente cercare di migliorare le cose. Ci sarebbe piaciuto anche noi magari farlo di più come sull'esempio dei Consigli di zona poi, purtroppo diciamo non ci sono state le condizioni, questo forse è stato sicuramente un elemento non positivo, però insomma nulla pregiudica per il futuro e quindi, ancora ringrazio insomma gli uffici che hanno lavorato e che continuano a lavorare. E' logico ripeto nel supportare una città che a mio avviso deve avere un'ambizione importante cioè quella com'è di essere la seconda località turistica della Regione che deve avere un ruolo di leader del turismo in Emilia Romagna e, questo, è il nostro obiettivo del quale stiamo cercando di lavorare. Magari ci fossero finanziamenti ad corsinum come diceva il consigliere Savelli, ovviamente l'Assessore di Cervia a mio avviso è una cosa importante perché ha una sensibilità per questo territorio e per il turismo molto diversa rispetto al precedente, però i bandi l'Amministrazione comunale di Cervia li vince perché presenta progetti, perché abbiamo potenziato l'ufficio tecnico,

perché c'è la Ragioneria che è disponibile a presentare e a fornire le risorse quindi, grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie Sindaco, prego vicesindaco Armuzzi.

**ARMUZZI:** Grazie Presidente. Anch'io sono stato stimolato dagli interventi dei Consiglieri e alcune riflessioni, non tanto, o non solamente, sul consuntivo ma proprio come diceva anche il consigliere Savelli, ci stiamo avvicinando alla fine della legislatura perciò, così, qualche riflessione, su quello che è stato questo mandato e sulle cose realizzate su quelle che non sono state realizzate, per carità di Dio. Su quelle che sono state realizzate e che forse potevano anche essere realizzate meglio. Credo da buon laico qualche dubbio ce l'ho anch'io. Intervengo per un paio di cose che non sono state citate ma che, io ritengo di fondamentale importanza e che sono stati obiettivi raggiunti in questa legislatura. Badate quando dico obiettivi raggiunti non li raggiunge la maggioranza o la Giunta, li raggiunge l'intero Consiglio comunale, e la città in particolare perché, è poi la città che noi dobbiamo avere sempre, come dire sott'occhio e tenere conto di tutte le esigenze che ci sono. Io ritengo che l'obiettivo principale che noi abbiamo raggiunto sia stato quello di esserci riappropriati di nuovo dalla nostra darsena comunale. Questo è stato per me uno degli obiettivi più importanti di questa legislatura. Dopo lotte che duravano anni e anni finalmente noi siamo ritornati in possesso della darsena comunale. Qui c'è stato un impegno del Consiglio comunale nel suo complesso. Abbiamo risolto l'abusivismo commerciale veniamo contattati da tanti Comuni d'Italia, Forte dei Marmi, potrei citarne diversi che ci chiedono come siamo riusciti in questo obiettivo, in questo intento, pulire la spiaggia dall'abusivismo commerciale. Non era facile, non era scontato, ci siamo riusciti mi auguro di poter continuare ancora a mantenere questo ambiente così come è stato negli ultimi due anni. Tanti sono stati gli obiettivi che abbiamo raggiunto certamente qui condivido e sono d'accordo con lei, consigliere Savelli, il Sindaco è anche fortunato, sicuramente, nel momento in cui è diventato Sindaco Coffari, hanno tolto dei vincoli e siamo riusciti a spendere quei soldi che, prima non erano stati spesi. Questo penso che non che non sia una colpa, anzi, sicuramente va riconosciuto alla Giunta precedente di aver saputo mantenere dei conti in ordine, di aver estinto dei mutui, comunque con grande oculatezza gestito in modo ordinato e oculato, le risorse di questo

Comune, su questo penso non ci siano dubbi di sorta, è impossibile dire il contrario. Però tante cose sono state fatte quelle due che ho citato i due importanti, le grandi due infrastrutture che sono il sottopasso di Pinarella, Tagliata e la rotatoria che ci appresteremo a breve ad inaugurare. Non cito tutte le altre cose che, come viale Matteotti, Borgo Marina, che forse potevano essere fatte in maniera diversa, tutto quello che vogliamo. Io cito delle cose che ancora invece non sono state realizzate e che, volevamo realizzare in questa legislatura, non ci siamo riusciti. Io mi auguro che nel 2019, questo dovrebbe essere un impegno, almeno al completamento di viale dei Mille perché il viale della Stazione è un viale per tre quarti bello, recuperato, e che per 1/4 non è in condizioni decorose perciò, a mio modo di vedere dovremmo cercare di fare il completamento di questo viale. Io lo ribadisco con grande serenità, poi lo avete riconosciuto anche voi, io credo che consuntivi così sia bello approvarli, anche se in futuro purtroppo, potrei essere d'accordo con lei Savelli, dubito che possano essere così, effettivamente il problema si porrà in un prossimo futuro però l'importante, chiunque sia, perché ho apprezzato tantissimo gli interventi questa sera, e posso assicurare a questa città, che chiunque vincerà le elezioni troverà gente che ha voglia di lavorare ancora da una parte e dall'altra per questa città con grande senso di responsabilità, per questa collettività. Io dico alcune cose, non è accettabile che le risorse che i cittadini di Cervia pagano vengano lasciate a Roma, questo non è accettabile. Chiunque formerà il Governo dovrà tener conto di questo, non è accettabile che di 27 milioni di euro di IMU, 12 e rotti rimangano a Roma, non è accettabile, non è accettabile, questa è una vergogna. Dopodiché noi abbiamo delle attività commerciali in un momento di difficoltà che sono costrette a versare un IMU esagerato perché 3 milioni 600 e rotti mila euro, devono essere dati come fondo di solidarietà dopo che, abbiamo lasciato a Roma 4.300.000 euro di immobili di categoria D e altri 4.250.000 euro di fondo strutturale comunale. Non è accettabile, non posso permettere questo, non possiamo permettere questo, con tutte le opere di manutenzione di strade, di arredo urbano e quant'altro che questa città necessita per metterla in condizioni meravigliose per il nostro concittadino e i nostri turisti. Non è accettabile, questa è una battaglia che dovrà essere fatta da chiunque, qualunque sia il Governo e qualunque sia la maggioranza e la Giunta che amministrerà questa città. Io volevo solamente dire queste poche cose

e, condivido, anche alcune cose del consigliere Fiumi, abbiamo bisogno di fare anche gli studi anche per sognare, sono d'accordo con lei. Io ne citerei altri, l'ingresso a Milano Marittima, anche a verificare se è possibile arrivare dalla via Jelenia Gora, allo stadio, è possibile? non è possibile? lo stesso studio sul sottopasso del porto canale, facciamoli questi studi, vogliamo vedere anche se è possibile sognare qualche cosa di grande in questo territorio. Detto questo io ringrazio tutti i Consiglieri, anche per il contributo dato e per gli stimoli che sono usciti da questo dibattito consiliare grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie vicesindaco Armuzzi. Lascio la parola a questo punto all'assessore Fabbri prego.

**FABBRI:** Io credo che sulle opere il Sindaco e il vicesindaco si siano ampiamente espressi e quindi io passerei agli aspetti meramente di bilancio finanziario. Naturalmente sono d'accordo, un rendiconto finanziario non è solo un rendiconto, un rendiconto non è solamente finanziario ma, in questo caso, il dato rilevante che andiamo ad approvare questa sera non sono le motivazioni della spesa ma, la garanzia che i servizi sono stati garantiti con le stesse tariffe, e senza problemi, in termini di equilibri di bilancio. Naturalmente l'aspetto politico è anche sulle opere, è anche sui servizi, la qualità dei servizi. Ringrazio in questo caso la consigliera Sintoni per aver ricordato tutti i servizi che vengono garantiti su questo territorio, perché comunque, i servizi al cittadino per noi rappresentano la base sulla quale noi abbiamo costruito il resto del bilancio. Non abbiamo tagliato un servizio ai cittadini, alle utenze deboli, alle scuole e a tutte quelle che sono i servizi per gli anziani. In anni in cui la gestione della spesa corrente è sempre più complessa e, anche per quello che ricorda il vicesindaco, anche perché il calcolo dei fabbisogni standard è stato penalizzante negli anni per il nostro Comune, quindi quando siamo addivenuti, all'intento di introdurre l'imposta di soggiorno, avevamo ricevuto un ulteriore taglio del calcolo dei fabbisogni standard a livello nazionale di 400.000 euro e, quindi, è chiaro che a forza di botte di 400.000 euro rivedere, anche le impostazioni di bilancio era, dal nostro punto di vista, una responsabilità prima ancora che un'opportunità. Detto questo è evidente che siamo, comunque con fatica, riusciti a tagliare la spesa

di un milione e mezzo, e per questo ringrazio il consigliere Fiumi per averlo ricordato, perché, la spesa corrente è stata comunque contratta, ovvero ottimizzata. Sono stati mantenuti gli stessi servizi con un'ottimizzazione nella gestione delle gare che andavano in scadenza e, quindi, siamo riusciti a ottenere servizi analoghi pur contraendo la spesa e quindi pur gestendo in una maniera più qualitativa la finanza pubblica. Per quanto riguarda le osservazioni che faceva il consigliere Fiumi, intanto lo volevo assicurare, sabato sono andata all'approvazione del bilancio del Golf, chiuderà in attivo di 60.000 euro. Non so se l'argomento può interessarle però visto che son sempre io a rappresentare in sede del consiglio del Golf, l'amministrazione pubblica, posso dire che il bilancio con il progetto di riqualificazione che è stato avviato l'anno scorso dà degli esiti positivi, quindi in anni in cui l'andamento dei circoli di golf sono anni complessi quindi devo dire che, insomma sicuramente possiamo essere quantomeno assicurati dall'andamento finanziario. Per quanto riguarda la preoccupazione sulla copertura finanziaria degli investimenti, mi soffermo su questi aspetti, allora chiaramente non erano oggetto del rendiconto quindi non l'avevo presentato, perché oggettivamente, lo stato del piano degli investimenti attuale riguarda il previsionale quindi il bilancio 2018-2020 e non, ovviamente, il rendiconto 2017, lo dico perché, non era volontà di insomma di trascurare delle informazioni ma, non fanno parte della delibera di bilancio consuntivo. Sicuramente, noi nella costruzione di un piano degli investimenti abbiamo tenuto in considerazione varie leve, e fra queste leve c'è anche quello dell'applicazione di avanzo di amministrazione e, fra queste leve c'è anche l'applicazione della possibile alienazione di azioni a vario titolo, o di nostra diretta proprietà oppure attraverso la holding. Quindi chiaramente noi, una volta definito l'entità dell'avanzo, abbiamo applicato 3 milioni e 6 che andranno a coprire, quasi integralmente, il piano degli investimenti e, il residuo della copertura verrà dall'alienazione di una quota parte di azioni della holding. Questo era già nel bilancio di previsione che abbiamo presentato a dicembre, quindi, come dire i 3 milioni e 6 dell'avanzo sarebbero dipesi anche, ovviamente, da possibili alienazioni, dal momento che le alienazioni attualmente non sono avvenute, verranno integralmente applicate. Qualora fossero avvenute le alienazioni è naturale che avremmo fatto ragionamenti differenti, o ampliando il numero di interventi da realizzare nel piano degli investimenti o comunque gestendo

diversamente la finanza pubblica, eventualmente, anche per delle azioni attualmente non, come dire, non prevedibili nel senso, non inseribili perché non abbiamo ulteriore copertura. Quindi diciamo dal punto di vista degli equilibri finanziari il 2018 la tranquillità mi sento di poterla garantire. Per quanto riguarda la prospettiva 2019 sì, c'è un altro elemento positivo nel nostro bilancio, che è il bassissimo livello di indebitamento, lo avete detto voi, quindi come dire, semplicemente sottolineo che è chiaro che, in momenti in cui i tassi per l'ottenimento di mutui sono sufficientemente favorevoli, è ragionevole pensare che una delle leve della finanza pubblica in prospettiva possa essere quello di accendere mutui per coprire opere, a completamento dei fabbisogni della città. Fabbisogni della città che sono, sicuramente dal nostro punto di vista, fortemente migliorati nel momento in cui avremo terminato il nostro trend degli investimenti che, comunque, raggiunge un'entità di opere molto significativa, in termini di strategicità per la città ma, naturalmente, non le esaurisce e, quindi, ci sono altre opere importanti, come quelle che suggeriva il consigliere Fiumi, che indubbiamente mi trovano perfettamente concorde in particolare il lungomare di Cervia. Io da sempre sostengo che debba raggiungere un livello di attrattività differente, esiste e quindi ovviamente rispetto a Milano Marittima, ha una priorità differente perché non esisteva e, quindi, nell'ordine delle priorità si è scelta quella più prioritaria, non so come dire. Analogamente è ovvio che se si inizia un'opera di riqualificazione di un'area, anche la zona Traverse di Milano Marittima, non potrà altro che essere completata, in prospettiva, l'imposta di soggiorno può servire anche a questo ecco, cosa mi dite, quali sono le leve del futuro? Sicuramente la possibilità di accendere mutui e, quindi, di fare indebitamento a dei tassi agevolati con un limite che ha una ricaduta di costo su spesa corrente e, quindi, in questo momento avendo la possibilità di scegliere fra, avanzo e applicazione, e utilizzo di mutui, l'avanzo non ha costi, semplicemente questo e quindi l'indebitamento ha costi che, incidono sulla spesa corrente per quanto poco oggi potrebbero portare anche a decidere se dobbiamo comprare dei servizi perché non riusciamo a far fronte a tutta la spesa corrente. Abbiamo scelto di mantenere i servizi, di utilizzare l'avanzo e quindi di non indebitarci però, è una leva che in prospettiva ovviamente esiste. Altra leva che in prospettiva esiste è, sono i proventi da imposta di soggiorno che, quest'anno prudenzialmente, sono state tenute a un valore

calmierato, come dicevamo uno degli indirizzi del nostro bilancio è quello di essere prudenti nella gestione delle entrate e, quindi del controllo della spesa, è evidente che fino a quando non avremo i riscontri rispetto al pagamento reale dell'imposta di soggiorno, non abbiamo scelto di sovraesporre la nostra opportunità di entrate, rispetto a questo a questa tariffa a questa imposta, e quindi è chiaro che cosa accade? che tutte le opere pubbliche possibili in prospettiva sono ovviamente le opere pubbliche, scusate, le opere pubbliche a valenza turistica, potranno essere in qualche modo coperte dai proventi imposta di soggiorno e, riteniamo che ovviamente le stesse manutenzioni per le aree di strettamente turistiche possono essere con molto buonsenso, utilizzati i proventi dell'imposta di soggiorno perché indubbiamente in località come Milano Marittima le manutenzioni, fanno qualità anche turistica. Non entro nel merito del ragionamento sulla manutenzione già fatto dal Sindaco. L'altra questione sì, il contenzioso Conco, sono d'accordo, anche in questo caso non l'abbiamo citato perché, di fatto, agisce sul bilancio di quest'anno e, quindi ovviamente, è entrato quest'anno e quindi non agisce sul bilancio rendiconto 2017, abbiamo un altro contenzioso aperto importante, che qualora abbia esito positivo ovviamente di 1.300.000 euro ovviamente sarà un ulteriore svincolo di fondi che, attualmente sono bloccati proprio per lo stesso principio di prudenza nella gestione della macchina pubblica. Quindi, è chiaro che, alcune leve finanziarie ancora ci sono, quindi volevo tranquillizzare rispetto all'esistenza delle leve finanziarie al fatto che non ci sia un livello di preoccupazione così elevato. L'altro passaggio che faccio io, ma questa è una personalissima opinione sulla gestione dell'avanzo è, un po' è utile averlo perché, ci mancherebbe altro in caso di emergenze bisogna avere una quota parte di avanzo che ci permette di essere in tranquillità, in caso appunto di accadimenti che in passato poi neanche tanto recente sono avvenuti quindi, ci ricordiamo che abbiamo avuto la possibilità di coprire dei costi perché c'era un avanzo disponibile, però è anche vero che una buona Amministrazione pubblica deve tenere i conti in pareggio, non deve avere un eccessivo avanzo di amministrazione, perché a quel punto lì, la leva come dire tributaria vuol dire che, è calcolata in maniera non ponderata. Naturalmente non riguardava gli anni precedenti, dove il blocco del Patto di stabilità non permetteva di spendere l'avanzo nella modalità attuale. Io non la chiamerei fortuna, la chiamerei Matteo Renzi però

mettiamola così e, comunque, sì è vero la concomitanza dello sblocco da parte del Governo Renzi del blocco del Patto di stabilità ha portato al fatto che abbiamo potuto utilizzare l'avanzo di amministrazione. L'altra cosa per il consigliere Savelli, spendere largheggiando, anche in questo caso io direi, spendere investendo, non abbiamo speso neanche uno, come dire dei nostri proventi dell'avanzo di amministrazione in attività che non siano, piano degli investimenti o, solo lo scorso anno 300.000 euro per un'azione promozionale, one shot, quindi una tantum, sulla promozione turistica, quindi cioè come dire spendere largheggiando lo interpreto come se uno non ci sta attento, abbiamo investito le risorse nel piano degli investimenti, uno può essere più o meno d'accordo sulle opere, però non mi sento di dire che abbiamo speso largheggiando ecco, abbiamo prevalentemente investito delle risorse sulle opere. Magari in prospettiva futura se i prossimi Governi ci daranno la possibilità, sarei felice, di poter, come dire, in qualche modo agire anche sulle aliquote alle imprese o sull'IRPEF. Attendevamo un completamento della riduzione dell'IRPEF che era collegato al governo uscente che, ovviamente, essendo terminato prima, essendo terminato il mandato del Governo non è avvenuto e, quindi, perché no? fare un ragionamento ovviamente lo si vede prima a livello nazionale e dopodiché a ricaduta si fa una valutazione sulle aliquote da applicare a livello comunale, quantomeno secondo un'impostazione di buon senso. Sugli insoluti sì, son d'accordo consigliere Savelli, sugli insoluti TARI e non solo, è una preoccupazione che deve riguardarci tutti. Stiamo avviando assieme all'ufficio tributi una serie di azioni per andare a recuperare l'evasione ma, devo dire la verità, non c'è un esito così né positivo, e purtroppo nè così veloce nel recupero. E' un problema non solo del nostro Comune ecco purtroppo è, un problema molto diffuso, dico anche, quindi è una profonda preoccupazione che io condivido pienamente. Non credo che ci siano soluzioni come dire, tecniche così efficaci, ad ogni modo tutte quelle possibili col dottor Senni le stiamo cercando di percorrere fino anche a, insomma, a ricorrere a servizi esterni di società che ci possono supportare in un recupero di insoluti molto vecchi però, è chiaro, che sono dei percorsi che hanno dei tempi un po' lunghi. Ecco quindi, sì siamo d'accordo, stiamo cercando di fare del nostro meglio su questo aspetto. Io non ricordo altre cose però Guglielmo invece aveva delle precisazioni tecniche e quindi chiedo a lui se vuole intervenire.

**SENNI:** Relativamente all'aspetto chiesto dal consigliere Fiumi circa le vendite patrimoniali, occorse durante il 2018 ha già risposto sostanzialmente l'assessore Fabbri, per cui, attualmente di vendite non ne sono state realizzate. Quelle che venissero realizzate, ovviamente, sono prioritariamente destinate agli investimenti che sono stati programmati. Un aspetto diciamo così, riguarda il recupero evasione tributaria. L'avevamo un attimo affrontato anche in Commissione, l'aspetto fondamentale non è tanto quello di cercare di aumentare la potenzialità del recupero, cioè l'emissione degli avvisi. E' un aspetto sul quale già ci stiamo orientando e, sul quale, abbiamo già emesso il doppio degli avvisi di accertamento in 4 mesi sulla TARI rispetto all'intero anno scorso. Il problema è quello di poter incassare le risorse. Sull'incasso delle risorse, come diceva l'assessore, è piuttosto complesso, ci vogliono dai 18 ai 24 mesi per poter avviare una procedura di riscossione coattiva efficace con gli agenti di riscossione nazionale cui siamo dedicati. Non mancheremo, visto e considerato che da luglio l'agenzia delle Entrate che ha l'incarico di recuperare le risorse coattive, non mancheremo di avviare un confronto diretto e costante con l'agenzia, abbiamo già interpellato il nostro funzionario di Ravenna. Hanno avviato a recupero già delle somme che sono state date in ruolo a settembre, ottobre dello scorso anno. Ovviamente cercheremo di trovare tutti i canali possibili per recuperare somme, per un semplice motivo, liberare risorse consente all'Amministrazione di poter avere più avanzo a disposizione per finanziare gli investimenti, altro non ho da dire. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie dottor Senni. A questo punto aprirei la fase delle dichiarazioni di voto, ci sono interventi? consigliere Fiumi.

**FIUMI:** Grazie Presidente. E' stato un dibattito comunque interessante in cui sono emerse anche cose diciamo, aperture e disponibilità anche su argomenti nuovi che, mi hanno anche in parte sorpreso, e debbo dire che, comunque, a mio avviso si disegnano comunque alcune strade, tre strade principali che dovranno essere affrontate nei prossimi mesi. Cioè intanto come produrre altro avanzo che sarebbe sempre, che è sempre cosa buona no, come produrre più avanzo facendo che cosa? aumentando ancora i risparmi e, come è stato fatto peraltro in questo bilancio, il secondo

aspetto è, capire come, diciamo, e se vendere il patrimonio disponibile, fra queste anche 4 milioni e 8, 4 milioni 791, 4 milioni e 8, di cui stavamo parlando poco fa, di cui stava parlando il dottor Senni, che non mi pare una cifra così diciamo facile da sostituire nell'eventualità che questo patrimonio nel 2018 non si venda, la vedo abbastanza diciamo complicata la cosa e, comunque, anche il se e quanto vendere il patrimonio mobiliare, ovvero azioni che già abbiamo cominciato a vendere che stiamo continuando a vendere ma che forse potrebbero essere ulteriormente vendute, anche alla luce dei cambiamenti in atto rispetto, in atto non lo sappiamo comunque, anche rispetto al tema della gara di Hera che si sta diciamo andando a concludere. Terza casella diciamo, terza dicevamo, terza strada che va senz'altro colta è, come cercare diciamo, nuovo credito o nuove risorse che possono essere fatte ovviamente come da qualunque amministrazione o, con un aumento delle tasse a cui tasse ai cittadini, a cui sono contrario, o ovviamente, facendo ricorso a un maggiore indebitamento che diciamo è, mi pare, alla luce di quello che è stato anche detto dalla Giunta, un'ipotesi a questo punto percorribile diciamo così. Io devo dire, mi differenzio un po' da tutti all'interno di questo Consiglio perché, a differenza di tutti voi, io sono stato diciamo l'unico gruppo che ha sempre detto che la tassa di soggiorno è una risorsa essenziale per poter, diciamo, aprire il bilancio e il tesoretto che era in questa amministrazione e poter quindi accedere agli investimenti che, in parte sono stati fatti, che verranno fatti in seguito. Quindi credo che di tutte le cose che avete detto stasera, molte dovrei dire me le dovrei attribuire, più che scelte vostre, sono state scelte indotte da una minoranza che vi ha come dire, vi ha stimolato a prendere certe decisioni che andavano anche diversamente da quello che è stato il vostro programma, è la verità. Lo so insomma che è difficile potermi attribuire alcune cose ma, potrei farvi un elenco di cose che noi avevamo inserito nel programma e non c'era nel programma della maggioranza, a partire dalla tassa di soggiorno, e che invece sono state fatte. Quindi diciamo così, tra quelle che sono state fatte, alcune voglio, dirlo al Sindaco, perché c'è quella del Porto Canale. Io sono dell'idea che sul portocanale bisogna investire e investire sul borgo Marina, quindi sono d'accordo, sull'investimento fatto, anzi erano gli investimenti su cui noi puntavamo molto. Credo che poi, ecco la discussione che faccio io è, sulla qualità di interventi, quindi sul valore aggiunto che gli interventi danno

effettivamente al territorio.

**PRESIDENTE:** La invito a chiudere la dichiarazione di voto, grazie.

**FIUMI:** Le dichiarazioni di voto però in sede di bilancio durano un po' di più non solo i tre minuti classici. Quindi allora arrivando al discorso della dichiarazione di voto io penso di confermare quanto fatto diciamo in sede di bilancio di previsione e quindi di continuare ad astenermi in attesa dell'ultimo bilancio di previsione che sarà poi quello sul quale daremo il giudizio finale come dire su questa Amministrazione, grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Fiumi, consigliere Zavatta.

**ZAVATTA:** Sì grazie Presidente. Intanto prendo atto del fatto che il consigliere Fiumi ha detto insomma che questa Amministrazione è portata all'ascolto e alla condivisione perché ha fatto propri alcuni temi che, a detta appunto del consigliere Fiumi erano temi anche caldeggiati dalla lista civica il Consigliere rappresenta, quindi, questo implicitamente, sì non la definirei pineta adesso non facciamo un dibattito perché, oddio su questo, non è questa la sede per aprire questo dibattito però diciamo che avrei delle riserve su questo comunque no, implicitamente, ha diciamo detto che insomma la Giunta e questa Amministrazione è un'Amministrazione portata all'ascolto e alla condivisione al far propri dei temi che vengono portati avanti anche dai Gruppi di opposizione. Citerei un paio di dati politici, il primo in questo consuntivo è, l'aderenza sostanziale fra il consuntivo e il bilancio preventivo, che era stato approvato precedentemente. Una cosa non scontata e tanto più da sottolineare quanto si pensa che già da alcuni anni, il bilancio preventivo, di previsione in questo Comune viene approvato già prima che inizi l'anno solare di competenza, quindi questo dà ulteriore valore a questa aderenza che c'è fra il preventivo e il consuntivo. E' vero che il bilancio viene periodicamente monitorato nel senso che vengono fatti vari aggiustamenti e varie variazioni di bilancio nel corso dell'anno di competenza, che non si limitano solo a quelle tre quattro finestre obbligatorie per legge, a scadenze più o meno trimestrali, ma vengono fatte appunto anche variazioni, ne abbiamo una testimonianza anche questa sera poi la prossima e ultima delibera di questa sera sarà appunto una variazione, queste variazioni diciamo periodiche e frequenti,

permettono di tenere monitorato il bilancio di farsi appunto i risultati sono quelli positivi di un bilancio consuntivo che è aderente al bilancio di previsione. Sono monitoraggi che vengono definiti dall'assessore di buon padre di famiglia come si dice fra virgolette, cioè il fatto di tenere sotto controllo, monitorare, e far sì che appunto non ci siano scostamenti diciamo significativi che è sempre una cosa positiva. L'altro dato politico interessante è già stato detto da vari consiglieri anche di opposizione, è che è un bilancio in equilibrio un bilancio che prevede liquidità di cassa un bilancio che chiude in avanzo, senza buchi o scostamenti significativi, senza agire su leva fiscale di tariffe e aliquote che sono sostanzialmente invariate ormai da molti esercizi e, che mantengono un livello di servizi al cittadino soprattutto per quanto riguarda l'area dei servizi sociali dei servizi alla persona sempre di grande qualità, ecco. Quindi il mantenimento di un equilibrio senza mettere le mani nelle tasche del cittadino e garantendo servizi essenziali, di qualità, è sicuramente una cosa positiva che questa Amministrazione sta portando avanti. E' stata sottolineata anche la puntualità nei pagamenti nei confronti delle imprese del territorio che molto spesso negli anni passati ma anche adesso.....

**PRESIDENTE:** Invito a chiudere.....

**ZAVATTA:** Sì, in altre parti del territorio italiano stanno creando problemi e per questo motivo ecco, per l'equilibrio e per questo mantenimento appunto di standard elevati, il nostro sarà un voto favorevole. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Zavatta, consigliere Savelli.

**SAVELLI:** Grazie Presidente anche il nostro voto sarà in continuità con i voti che abbiamo sempre dato, quindi no era per evitare che insomma ci potesse stare un qualcosa di diverso, no noi manteniamo le nostre criticità, ringraziamo chiaramente gli Assessori, il Sindaco e ovviamente i colleghi Consiglieri che sono intervenuti, perché il dibattito stasera è stato tutto sommato un dibattito anche piacevole. Vi abbiamo fatto delle domande a cui non ci avete risposto, ci sono domande alle quali avete dato una risposta. Io non voglio rubarvi particolare tempo in più, diciamo che le nuove modalità di redazione dei bilanci sono comunque abbastanza complesse da

interpretare, ancora di più rispetto al passato, e quindi, la difficoltà da parte di tutti noi anche di leggere i numeri è incrementata notevolmente. Lo chiamano bilancio armonizzato io l'ho richiamato dodecafonico perché non si capisce neanche quale sia la musica che viene suonata comunque e, chiaramente, questo non porta neanche a poter comprendere fino in fondo alcuni aspetti anche tecnici che certamente solo chi è cultore della materia o la tratta quotidianamente può comprendere. Riguardo a quei campanelli di allarme che secondo noi sono presenti, assolutamente, occorrerà ma del resto mi pare che anche in parte i revisori dei conti abbiano, come dire, messo un iato su alcuni aspetti dicendo su queste partite occorre una costante vigilanza, non ultima quella delle partecipate che un po' questa sera è stata trattata meno di altre volte, ma che invece è una partita che è particolarmente significativa. Potremmo parlare di tantissime cose che non sono emerse questa sera a partire da Cervia Turismo che è una società che ci sta lasciando abbastanza perplessi. E' da un po' di tempo a questa parte, avremmo potuto parlare di diverse questioni non c'è sempre il tempo alla discussione del bilancio consuntivo non ha come quella del bilancio di previsione quando invece forse meriterebbe anche una fetta di tempo maggiore perché di fatto, il momento di valutazione sull'esito dell'attività amministrativa o comunque di un anno, indipendentemente da tutto, chiaramente noi questa sera ci siamo permessi di parlare di temi che avevano trovato la loro origine o nell'ultimo bilancio 2017 di previsione o negli anni precedenti già con il pluriennale. Quelli che riguardano, i punti che riguardano il previsionale 2018 li andremo a vedere all'esito al consuntivo del 2018 e lì, poi dopo appunto daremo anche il voto finale che non credo che si discosterà molto da quello di stasera, però insomma, magari in un anno voglio dire se in effetti la Juve ieri sera Presidente ha perso al novantatreesimo potrebbe anche succedere no che fatte cinque gol.

**PRESIDENTE:** La richiamo ufficialmente.

**SAVELLI:** Mi è venuta così casualmente, non vorrei che lei fosse allo Juventus Stadium, ieri sera, era allo Juventus Stadium mi spiace, va bene esatto, esatto. No, detto questo noi ecco l'invito che facciamo è questo, noi non siamo concordi con il capogruppo Zavatta sul fatto che questa sia stata

una Giunta particolarmente attenta all'ascolto, perlomeno per quanto riguarda le posizioni che noi abbiamo portato avanti in questi anni, come ah ecco perché a noi non lo senti dire Zavatta che siete stati particolarmente attenti però, adesso, entriamo veramente nell'ultimo anno di questa legislatura, l'unica cosa che posso dire è questa qua, per quanto possibile cerchiamo di fare quest'ultimo anno senza trasformare il tutto in un'eterna campagna elettorale e cerchiamo anche di evitare magari se qualcuno ovviamente ha delle critiche da fare, di sostenere che sia già entrato in campagna elettorale. Questo perché in realtà un anno intero di governo è in realtà un quinto dell'intera legislatura e non possiamo credo permetterci, a maggior ragione neanche qui a Cervia, che è una città per fortuna ancora ricca, di stare a fare un anno di campagna elettorale, questo sia detto. Speriamo ora che i prossimi Governi, semmai ce ne sarà uno, nei prossimi nei prossimi mesi, che possano sapere anche capire le necessità degli enti locali, cosa che questa che non si è vista molto, e in ogni caso ci dispiace per voi, ma il nostro voto è contrario.

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Savelli. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Direi di no, quindi metto in votazione il punto numero 4: Approvato con 9 voti favorevoli, 5 voti contrari (Vettorello, Placuzzi, Savelli, Merola, Petrucci) e un astenuto (Fiumi). Metto in votazione l'immediata eseguibilità: Approvata con 9 voti favorevoli, 5 voti contrari (Vettorello, Placuzzi, Savelli, Merola, Petrucci) e un astenuto (Fiumi).

## **PUNTO N. 5**

**VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2018-2020 (ART. 42 COMMA 2 E ART. 175 COMMA 2 DEL T.U.E.L.) E APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ESERCIZIO 2017 (ATTUAZIONE INDIRIZZO STRATEGICO N.1).**

**PRESIDENTE:** Relatrice Assessore Fabbri, prego.

**FABBRI:** Questa variazione di bilancio è sostanzialmente in linea un po' con gli indirizzi politici della nostra Amministrazione nell'utilizzo della finanza pubblica, ovvero, prevalentemente operiamo e agiamo sulle variazioni in conto capitale, affinché ci sia rispondenza del

cronoprogramma dei lavori, con la finanza pubblica. In parte più residuale interveniamo su quota corrente. La variazione è una variazione abbastanza semplice da spiegare, diciamo, che andiamo ad applicare avanzo di amministrazione per 239.000 euro di cui 30.000 avanzo vincolato derivante dall'imposta di soggiorno riscossa nell'anno 2017, nel mese di ottobre, e va destinata, come per previsione ad eventi di natura turistica che verranno realizzati nel corso dell'anno e circa 200.000 sono il completamento delle opere del cantiere del viale Matteotti, in parte fognature, in parte opere decorative, insomma estetiche. Inoltre abbiamo un'applicazione in quota corrente di 60.000 euro che riguardano il progetto sperimentale della Pro Loco di Tagliata che sono quei proventi che deriveranno da un'applicazione della tariffa piena invece che della tariffa decurtata, a fronte della richiesta che è venuta dal territorio, dagli operatori del territorio, e avallata dalle associazioni, di rinunciare alla tariffa decurtata e di utilizzare quei proventi aggiuntivi per un progetto sperimentale ad integrazione della promozione turistica del territorio. Abbiamo ritenuto il progetto presentato, di qualità e utile per la località, e conseguentemente andremo a sperimentare questa modalità diversa anche di gestire, i proventi imposta di soggiorno che ci può dare anche delle aperture in prospettiva futura per altre situazioni puntuali e particolari. Sostanzialmente questa è la variazione poi ci sono tante variazioni come ha spiegato bene il dottor Senni, in Commissione, che sono degli storni o comunque delle partite di giro quindi anche 8 milioni di risorse, opere a scomputo, che però sono neutre rispetto all'efficacia sul bilancio per cui tanto entrano e tanto escono. Altre sono delle variazioni delle entrate di risorse vincolate di progetti che abbiamo vinto dalla Regione anche per valori non eccessivamente alti, comunque 15-20 mila euro che vengono ovviamente, entrano e vengono destinate al progetto per cui sono state richieste, in buona sostanza alcune variazioni interne fra capitoli ma, che non vanno a modificare l'equilibrio finanziario del bilancio e quindi chiaramente questa variazione mantiene l'equilibrio sia in quota corrente che in conto capitale e, quindi complessivamente, l'equilibrio di bilancio e ha avuto un parere favorevole da parte dell'organo di revisione.

**PRESIDENTE:** Grazie assessore Fabbri. Ci sono interventi su questo punto? Direi di no quindi possiamo passare direttamente alle dichiarazioni di voto. Sembra che non ci siano neanche

dichiarazioni di voto, consigliere Savelli prego.

**SAVELLI:** No grazie Presidente, giusto per continuare, il nostro voto sarà contrario.

**PRESIDENTE:** D'accordo, grazie consigliere Savelli. Consigliere Zavatta, prego.

**ZAVATTA:** Il nostro invece sarà un voto favorevole, la delibera testimonia anche del fatto comunque che l'attenzione e la stretta collaborazione fra l'Amministrazione e la Pro Loco di Tagliata insomma cercheranno e tendono a voler valorizzare anche questa frazione. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Zavatta. Altre dichiarazioni di voto? No. Metto in votazione il punto numero 5: approvato con 9 voti favorevoli e 6 voti contrari (Fiumi, Vettorello, Placuzzi, Savelli, Merola, Petrucci). Metto in votazione l'immediata eseguibilità: approvata con 9 voti favorevoli e 6 voti contrari (Fiumi, Vettorello, Placuzzi, Savelli, Merola, Petrucci). Vi auguro buona notte e ci vediamo verso fine maggio. La data probabile per il Consiglio comunale di maggio è quella del 23.